L'ORAFO VALENZANO

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

6
ANNO XII
1969

Smalti e Miniature

ELIO LINGUA

Viale Vicenza - Tel.93.336 15048 - VALENZA PO

SOGNATELO COSÌ!

E' LA FABBRICA!
PER ECCELLENZA

E' IL LABORATORIO
COMPLETO!

SERVE A TUTTI!

Particolare dell'impianto

Per chi produce piccole serie, ma che in serie vuol produrre - per chi fa riparazioni e che ha problemi di piccola produzione - per chi ha poco spazio e che vuol tenere un laboratorio attrezzato - per chi vuol creare propri oggetti - per chi vuol dare alla clientela gli oggetti della sua linea.

UN METRO QUADRO D'INGOMBRO ED AVETE UN LABORATORIO DI OREFICERIA COMPLETO.

UMBERTO BONIARDI
& FIGLI s. d. f.

Forniture per orafi e argentieri

Via Valpetrosa n. 5 - Telef. 892.877 - 873.665
20123 MILANO

FILIALI:

15048 - **VALENZA PO** - Viale Dante, 19 - Telef. 23.324
36100 - **VICENZA** - Via J. Cabianca, 11 - Telef. 37.115
00187 - **ROMA** - Via Della Mercede, 12a - Telef. 675.840

FABBRICANTI GIOIELLIERI ORAFI RIUNITI*

JEWELLERY

MAKERS

GOR

S. R. L.

VALENZA PO

VIA LEGA LOMBARDA, 32 - TELEF. 94.131 - 94.132

FIERA DI MILANO

STAND N. 27.583

4 moderne fabbriche

una efficiente organizzazione

al vostro servizio

* Luciano CAVEZZALE	- Corso Garibaldi, 141	- Marchio 683 AL
LENTI & C.	- Viale Vitt. Veneto, 16	- Marchio 1539 AL
Maestro Tullio TASCHERIO	- Via Roberti, 3	- Marchio 758 AL
VERITA' & FANTINI	- Via Felice Cavallotti, 57	- Marchio 1581 AL

fraccari
s. r. l.
per i metalli preziosi
VALENZA

Uffici - Via Cairoli, 2 - Telefoni 93.114 - 93.115 - Stabilimento - Viale Repubblica, 82 - Telefono 95.116

per tradizione al servizio dell'arte orafa

leghe preziose per uso orafo
laminati - trafilati - leghe saldanti
fusioni - analisi - affinazioni
trattamento ceneri e residui
sali di metalli preziosi
metalli preziosi elettroliticamente puri

SRL

valenza po • italy

viale dante 24 - tel. 92324 - 94230

FABBRICANTI ORAFI • GARAVELLI ALDO • ANNARATONE PIETRO • MOLINA OTTAVIO

filiale: milano - via flavio baracchini 10 - tel. 806148

fiera di milano - palazzo orafi - stands 27204 - 27205

F.lli Moraglione

FABBRICANTI ORAFI GIOIELLIERI

PARM

MANUFACTURING JEWELLERS EXPORT

VALENZA

MARCHIO 428 AL - VIA SASSI, 45 - TEL. 91.719

Marchio 160 AL

Lunati

FABBRICANTI
GIOIELLIERI
EXPORT

VALENZA PO : VIA TRENTO, 5 - TELEF. 91.338 · 92.649

..... un nuovo complesso orafo che pone la moderna organizzazione produttiva e la lunga esperienza commerciale, conferitale dai suoi titolari, al servizio del gioielliere italiano di classe.

Altri recapiti in Italia :

MILANO : Via Paolo da Cannobio, 10

FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO : Padiglione 27 - Stand 241

NAPOLI : Via Liborio Romano, 3-7 - Tel. 32.49.07 - 32.23.24

C. C. I. A. A. 45.869
Marchio 347 AL

FRASCAROLO & C.

gioiellieri
in Valenza

NEW YORK
745 Fifth Avenue - N. Y. 10022
Tel. (212) 753.8448

VALENZA PO
Corso Matteotti, 49 - Tel. 91.507

arte orafa valenzana produce e distribuisce la

fedina dell'AMORE®

ARTE ORAFA VALENZANA Via F. Cavallotti, 69 - 15048 VALENZA - Casella Postale 47

Istituto Bancario San Paolo di Torino

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO — FONDATO NEL 1563

FONDI PATRIMONIALI : L. 23.400.000.000

Depositi fiduciari e cartelle fondiarie in circolazione : oltre 1.700 miliardi

---

Direzione Generale : TORINO - Piazza San Carlo, 156

Sedi a GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO

200 FILIALI IN ITALIA

Uffici di rappresentanza a Francoforte - Londra - Parigi - Zurigo

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

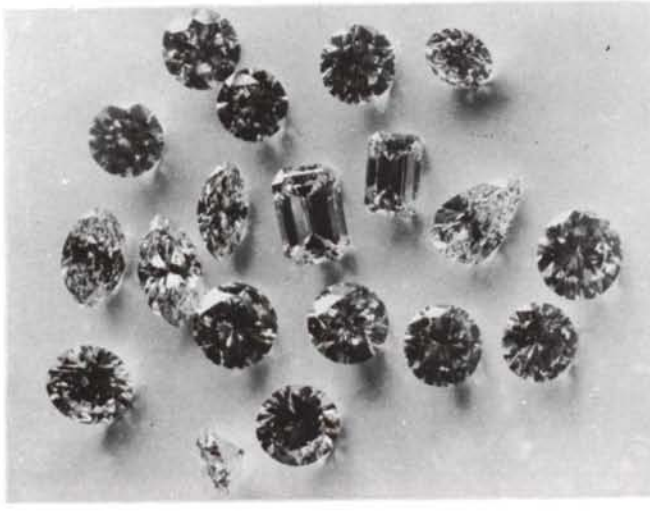
CREDITO FONDIARIO

SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

SUCCURSALE DI VALENZA - Corso Garibaldi, 101 113

GIUSEPPE BENEFICO



BRILLANTI

PIETRE PREZIOSE

CORALLI

MILANO
Piazza Repubblica, 19 - Tel. 662.417

VALENZA
Viale Dante, 10 - Tel. 93.092

363 AL

F.lli Doria

fabbricanti
orafi gioiellieri

Viale Benvenuto Cellini, 36
Tel. 91.261

UFFICIO ESPORTAZIONE: TEL. 91.180

VALENZA PO

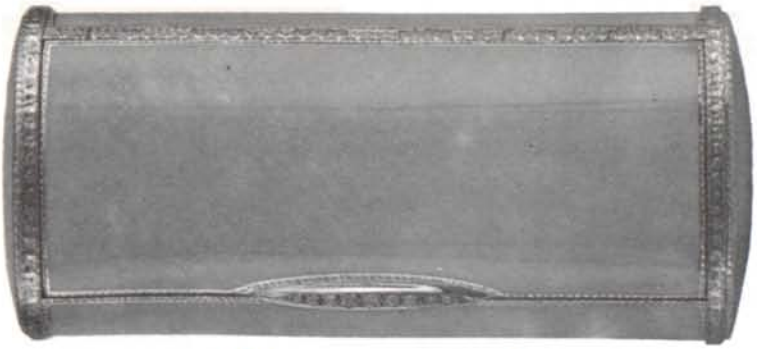
Ficalbi & Litta

LABORATORIO ORAFO

PORTASIGARETTE - PORTACIPRIA - TROUSESS
BORSETTE - RIVESTITURA ACCENDISIGARI

VIALE VICENZA, 31
TELEFONO 93.198

VALENZA (Alessandria - Italia)
MARCHIO 630 AL



TABACCHIERA CON SMALTO.

PORTASIGARETTE CON INCISIONE E SMALTO

PORTACIPRIA IN FILO TESSUTO.

ACCENDINO DUPONT IN LASTRA.

ACCENDINO RONSON IN FILO TESSUTO.

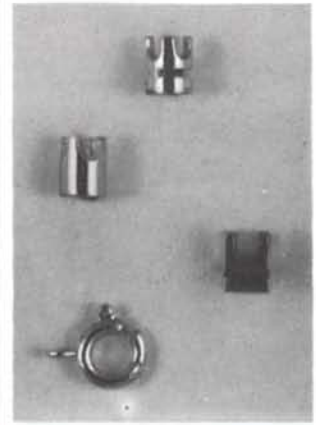
ACCENDINO
DUNHILL
CON SMALTO.

BORSETTINA IN FILO TESSUTO.

Qualità, Prestigio, Garanzia.

I gioielli UnoAErre garantiscono la qualità, la pregiata esecuzione, il titolo dell'oro non inferiore al dichiarato. I gioielli UnoAErre hanno onorato ed onorano l'arte orafa italiana.

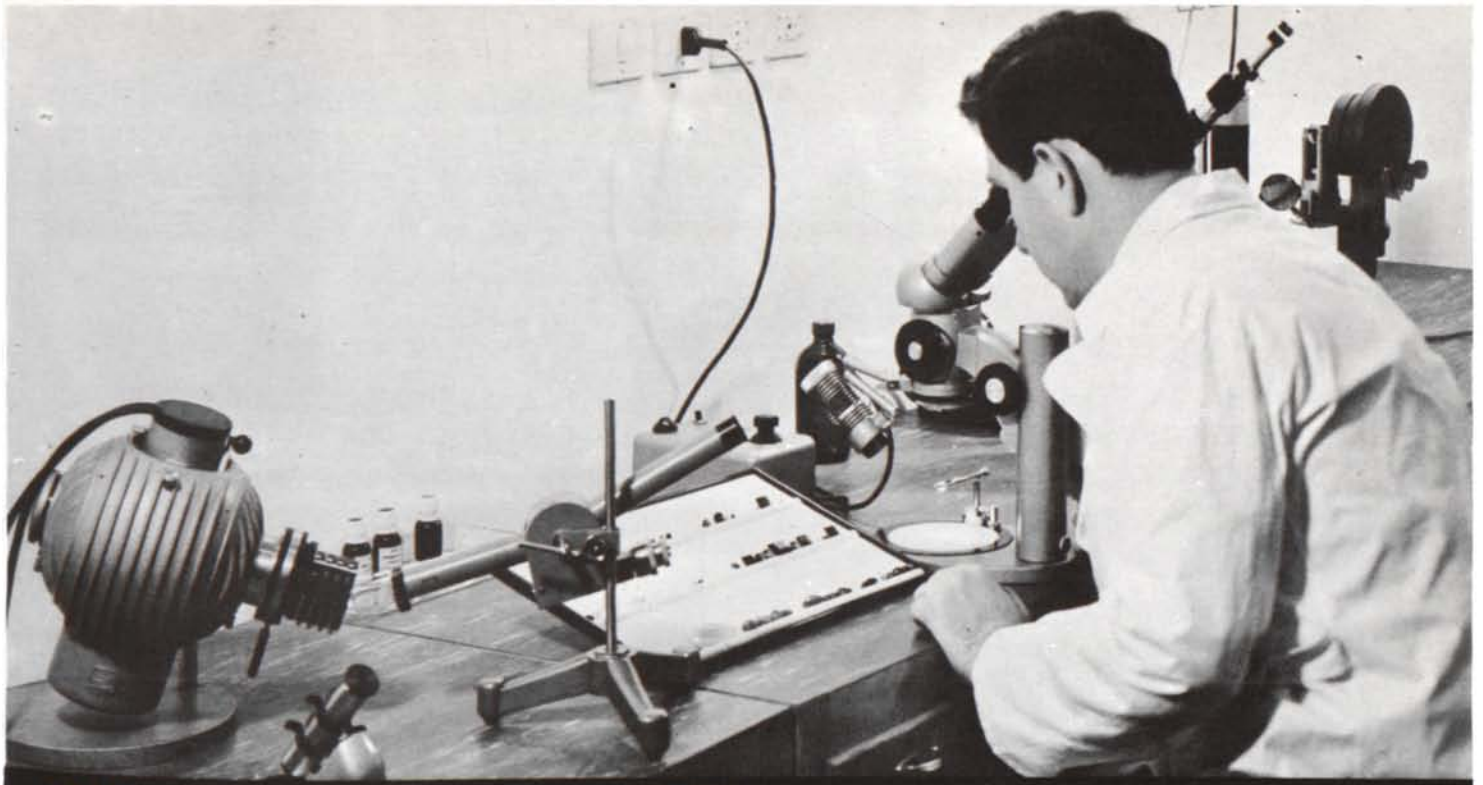
...e con i gioielli UnoAErre i semilavorati UnoAErre



Tutti i semilavorati UnoAErre sono costituiti con leghe di metalli elettrolitici di alta purezza, prodotti con impianti ed attrezzature moderne in modo da assicurare le migliori caratteristiche chimiche, metallurgiche e funzionali.

*Marchio di fabbrica depositato internazionalmente

Per richieste di cataloghi o di informazioni rivolgersi a UNOAERRE - 52100 AREZZO



LABORATORIO SCIENTIFICO DI RICERCHE FISICHE

istituito dalla **CASSA DI RISPARMIO DI ROMA**

SERVIZIO DI CREDITO SU PEGNO

Piazza Monte di Pietà, 33 · Tel. 65.32.51

Si eseguono esami di perle, pietre preziose, quadri, ecc.

La Ditta

794 AL

Guerci & Pallavidini

FABBRICA DI OREFICERIA

produce le più belle montature di anelli per fidanzamento lapidate e diamantate.

Garantisce la bianchezza e la malleabilità dell'oro ed il titolo.

Visitateci !

potrete scegliere un campionario che supera i 500 pezzi diversi

GUERCI & PALLAVIDINI - Via Bergamo, 42 - Tel. 92.668 - Valenza Po

Bonzano Luigi
fu Giacomo

Oreficeria Gioielleria - Vasto assortimento in fantasia

Marchio 717 AL **IMPORT - EXPORT**

15048 - Valenza Po

Via S. Salvatore, 71 - Telefono 91.465

FRATELLI
VARONA
GIOIELLIERI

Varona

JEWELLERY EXPORT

330 AL

FABBRICAZIONE PROPRIA
GIOIELLERIA E
OREFICERIA

Via Canonico Zuffi, 10 - Tel. 91.179 VALENZA PO

VALENZA PO
15048
LABORATORIO:
Corso Garibaldi, 130 - Telef. 92.103
UFFICIO VENDITE:
Vla Cairoli, 12 - Telefono 94.618

MILANO
Piazza S. M. Beltrade, 1
Telefono 86 29.82

DE GAETANO ARCANGELO

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA

MARCHIO 200 AL

Carlo Montaldi & C

Gioiellerie

Viale Santuario, 23 - Tel- 91.273 - 94.790 *Valenza Po*

BATAZZI & C.

S. R. L. - Capitale Sociale L. 3.000.000

Laboratorio
per la lavorazione
dei metalli preziosi
delle ceneri
e dei residui
auro - platino - argentiferi

FONDERIA
LAMINAZIONI
AFFINAZIONI
CLORURI
NITRATI
PLACCATI

15048 - **VALENZA**

VICOLO DEL PERO N. 25 - TELEFONO 91.343

BANCA POPOLARE DI NOVARA

AL 31 DICEMBRE 1968

CAPITALE L. 2.053.599.500 - RISERVE L. 16.874.452.065

295 FILIALI **82 ESATTORIE**

UFFICI DI RAPPRESENTANZA A LONDRA
E A FRANCOFORTE SUL MENO

DEPOSITI FIDUCIARÍ E CONTI CORRENTI IN CREDITO OLTRE 950 MILIARDI

BANCA ACENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
— TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA —

FILIALE DI **VALENZA** - VIA LEGA LOMBARDA N. 5

TEL. 92.754 - 92.755

COMPAGNIA DIAMANTI ITALIANA

IMPORTAZIONE E VENDITA BRILLANTI DI OGNI TIPO

CORSO GARIBALDI, 146 - TELEFONO 94.342 - VALENZA PO

EUROSINTETIC

LINGUA ELIO

PIETRE PER OREFICERIA

Pietre Sintetiche Dure e di Colore

15048 - VALENZA (Italy) VIALE VICENZA, 3 - TELEF. (0131) 91.690 - 93.336

Stylgold JEWELLERY

15048 VALENZA (Italy)
VIALE DELLA REPUBBLICA 4/a
TELEFONO 94.784

Export

FABBRICHE ASSOCIATE

1559 AL

GIOIELLERIA OREFICERIA

VIRGINIO CEVA

Gioielleria e artistica lavorazione
in stile antico

EXPORT

851 AL

VIALE DELLA REPUBBLICA, 3 - TELEFONO 91.758

15048 - VALENZA PO

* GIUSEPPE BENEFICO
brillanti pietre preziose, coralli
VALENZA - VIALE DANTE, 10 - TEL. 93.092

C.O.V.

UFFICIO PER L'ESPORTAZIONE
DEI FRATELLI RIZZETTO

VIA CANONICO ZUFFI, 10
TEL 91.663 - VALENZA PO

LA NOSTRA PRODUZIONE DI

ANELLI — FERMEZZE
SPILLE — ORECCHINI
BRACCIALI — COLLANE

È A DISPOSIZIONE PER OGNI VOSTRA ESIGENZA

*

AMPIA VARIETA' DI MODELLI FINITI ED IN MONTATURA

*

ARTICOLI IN ORO
A 18 - 14 - 9 CARATI

*

LABORATORI

ADRIANO RIZZETTO
STRADA S. SALVATORE, 8 a
TELEF. 92.108
15.048 - VALENZA PO

AUGUSTO RIZZETTO
VIA NOVI, 21 - TEL. 93.466
15.048 - VALENZA PO

Lodi & Gubiani

OREFICERIA

BRACCIALI IN FANTASIA
COLLANE
ANFORE ARTISTICHE

1298 AL

VIA MARTIRI DI LERO, 30 - TELEF. 93.330
15048 - VALENZA PO

Vendorafa

S. R. L. - EXPORT

Creazioni Gioielleria

15048 - VALENZA PO
CORSO GARIBALDI. 102 - TELEF. 91.812 - 93.300

LOMBARDI MARIO & F.LLO
GATTI & C. - GARAVELLI

DITTA
CERVI
ENRICO & C. s. a. s.
OROLOGERIE

15048 - VALENZA PO
VIA TRIESTE, 4/A - TEL. 91.498

Lady Levmatic

LEVRETTE

DA OLTRE UN SECOLO
L'OROLOGIO CHE NON
TEME CONFRONTI

SCORCIONE
FELICE

di ALBERTO VITALE
& BICE SCORCIONE

... dal 1917,
fabbrica
gioielleria
in Valenza Po!

139 AL

EXPORT

FIERA DI **MILANO**
STAND N. 27.214

FIERA DI **VICENZA**
STAND F. I.

☎ 91.201

VIALE BENVENUTO CELLINI, 42/44

INDUSTRIA PRODOTTI TECNICI

PIETRO ZINGARDI

NOVI LIGURE (ITALY)

DALLA PRODUZIONE .....
..... AL CONSUMO

Prodotti superiori

Prezzi imbattibili
Condizioni vantaggiose

Vedere a tergo elenco materiali per microfusioni con il sistema a cera persa.

VIA MAZZINI, 177 - TELEF. 21.48
15067 NOVI LIGURE

Usando questa cartolina potrete richiedere listino prezzi, campione dei materiali che interessano ed eventuale consulenza per ottenere le migliori fusioni. Detta cartolina serve pure per trasmettere ordinazione.

I prodotti ***Zeta***
sono garantiti e sempre accuratamente controllati

NON AFFRANCARE

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito N. **128** presso l' Ufficio postale di **Novi L.** Autor. Dir. P. T. di Alessandria N. 6315 del 7-1-63

Spett.

Industria Prodotti Tecnici

PIETRO ZINGARDI

Via Mazzini, 177

15067 NOVI LIGURE

Gessi - Rivestimenti:

OROTERM EXTRA FTF
il meglio per fusioni perfette di oro e argento

OROTERM SPECIAL FTI
per fusioni di precisione di oro e argento

OROTERM SUPER TK
per fusioni anche molto estese di oro e argento

OROTERM SADUK
per fusioni di ottone

PZ 56
a liquidi speciali, resistente a 1.600° C., per fusioni di pezzi meccanici in acciaio comune od acciaio inossidabile

STELLITAL FINE
ad acqua, resistente a 1.400° C., per microfusioni industriali di ghisa e bronzo

SILOSIL
primo rivestimento di estrema finezza e di particolare impiego per microfusioni levigatissime

GRANOTERM
per inclusione dei vari elementi da saldare

Cere per iniettore:

CERA PLASTICA
si ottengono modelli duttili e quasi infrangibili

CERAVERDE 157
da impiegarsi nella stagione invernale

CERAVERDE 118
più dura della precedente e quindi più adatta nella stagione estiva

CERAVERDE UNI
tipo intermedio tra la 157 e la 118

CERAROSSA 118 H
economica, consigliabile per laboratori di argenteria

Cere **SPECIALI**:
laminate e in pani per modellare a mano e per tutte le particolari esigenze

Gomme per stampi:

PARA G. 32
foglia cruda, spessore mm. 3 circa

PARA US
foglia cruda, spessore mm. 4 circa

SILESTODENT INDUSTRIALE
a vulcanizzazione chimica in sostituzione della para e per modelli non vulcanizzabili

Altri prodotti "ZETA":

CIOTOLA DI GOMMA E SPATOLA - capacità cc. 1.500

ISOTECNO - isolante per gomma affinchè la cera non vi aderisca

IPOTENSIVO - soluzione che riduce la tensione superficiale della cera facilitando l'aderenza del rivestimento al modello.

Industria Prodotti Tecnici PIETRO ZINGARDI - 15067 Novi Ligure

data .....

Spett. Ditta,

preghiamo volerci inviare listino prezzi e campione dei seguenti prodotti:

.....

.....

Vi ordiniamo quanto segue:

.....

.....

Distinti saluti.

Ditta .....

Via ..... n. .....

Città .....

Firma

.....

IN COPERTINA

GLI ORAFI VALENZANI HANNO PARTECIPATO AD UNA MANIFESTAZIONE IN AUSTRALIA: DAL 19 AL 24 MAGGIO PRESSO IL CENTRO ITALIANO DI MELBOURNE L'I.C.E. HA ORGANIZZATO UNA MOSTRA AUTONOMA DI OREFICERIA, GIOIELLERIA, ARGENTERIA. NELLA FOTOGRAFIA: UN ASPETTO DELLA VASTA SALA CHE HA ACCOLTO L'ESPOSIZIONE. LA RELAZIONE SULLA MOSTRA A PAGINA 38 DI QUESTO NUMERO.

L'ORAFO VALENZANO

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

6 1969

DIRETTORE RESPONSABILE:

Giorgio Andreone

AMMINISTRATORE:

Mario Genovese

COMMISSIONE STAMPA:

Arno Carnevale

Aldo Cavallero

Franco Castellaro

Franco Frascarolo

Giamberto Fraccari

Elio Provera

PUBBLICAZIONE MENSILE EDITA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA - Direzione, Redazione, Amministrazione: VALENZA PO - Piazza Don Minzoni, n. 1 - Telef. 91.851. - Registrata col n. 134 presso la Cancelleria del Tribunale di Alessandria e impressa dal CENTRO STAMPA A.O.V., Via Melgara, 27 - Valenza Po.
Pubblicità per la Provincia di Alessandria: Franca Alghisi.
Spedizione in abbonamento postale Gr. III.

La pubblicità di questo numero e inferiore al 70 %.

Prezzo del fascicolo: Italia 250

Abbonamenti:

Italia: L. 2.500		**Estero: L. 5.000**	
$	8.—	Fr. Fr.	40.—
D. M.	35.—	Lg.	3,15

C.C.P. 23/12595

L'ORAFO VALENZANO

6 ANNO XII 1969

SOMMARIO

VITA SOCIALE

28 **I problemi dei commercianti-viaggiatori allo studio di una Commissione,** di Giorgio Andreone.

VARIE

29 **La produzione mondiale di oro nel 1968 ed i nuovi giacimenti in Sud Africa. Richiesta di rappresentanze di oreficerie italiane.**

MOSTRE ALL'ESTERO

30 **L'esposizione di Melbourne,** di Rosanna La Valle.

IL PUNTO SU:

33 **Brevetti e concorrenza,** di Alberto Lenti.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

34 **La Mostra didattica dell'Istituto Orafo,** di G. A.

I DIPLOMI 1969 ALL'ISTITUTO CELLINI

38 **Orafi.**
39 **Incassatori.**
40 **Perfezionamento.**

VETRINA

42 **Anelli a confronto,** di Wilma Viganò.

ATTI DELL'ASSOCIAZIONE

44 **Riunione del Consiglio in data 27 Giugno 1969,** di Aldo Cavallero.

QUESTO E QUELLO

45 **A settembre, Mostra dell'Oreficeria a Vicenza. - Recapito dei telegrammi-lettera internazionali.**

ATTUALITA'

46 **Le insegne reali usate per l'investitura del Principe di Galles.**

TACCUINO

49 **L'oro e la Repubblica.**

ANAGRAFE

50 **Iscrizioni, cancellazioni, modifiche di aziende orafe presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Alessandria.**

COMMERCIO CON L'ESTERO

58 **Richieste ed offerte di merci e rappresentanze.**

I MODELLI DEL MESE

53 **Idee di D.A.F.**
55 **Idee di Rina Poggioli.**
57 **Idee dell'I.P.O.**

mod. dep

1200

512

411

752

412

23

521

272

I gioielli sono riprodotti a grandezza naturale

Laboratorio e Uffici in Valenza Po - Viale Repubblica. 97 - Tel. 0131 - 94.348

CREAZIONI DI GIOIELLERIA

VITA SOCIALE

I problemi dei commercianti - viaggiatori valenzani allo studio di una commissione

Dagli inizi del mese di giugno è stato dato il via ad una importante iniziativa che si propone di affrontare e risolvere i problemi relativi al settore commerciale dell'oreficeria valenzana.

Un comitato promotore formato di commercianti-viaggiatori iscritti all'Associazione Orafa Valenzana, allo scopo di sensibilizzare i colleghi del nostro Centro Orafo, ha indetto un'Assemblea Generale degli appartenenti al settore, iscritti e non iscritti.

La riunione, avvenuta la sera del 3 giugno scorso, ha incontrato l'adesione di un notevole gruppo di commercianti-viaggiatori ai quali il Presidente dell'Associazione Orafa Valenzana Cav. di Gr. Croce Luigi Illario ha porto il suo cordiale benvenuto. Chiamato a presiedere l'Assemblea, il Presidente Illario ha manifestato il suo interesse per le aspirazioni dei viaggiatori, sia dal punto di vista personale che da quello del Sodalizio che egli rappresenta, il quale, in ottemperanza ai suoi fini statutari, ha il dovere di tutelare anche questa importante parte del nostro centro orafo.

Pertanto le richieste che scaturiranno dall'Assemblea ed eventualmente da altre successive riunioni, saranno oggetto di attenta considerazione da parte del Consiglio dell'Associazione Orafa Valenzana.

Sin da questa Assemblea l'incontro fra i viaggiatori-commercianti, per la vivacità e l'interesse dimostrato dai partecipanti, ha dato la misura della sorprendente varietà e complessità dei problemi da discutere e risolvere. Tanto che alle ore 24, considerato che il pur ampio esame e l'altrettanto vasta discussione avevano appena scalfito gli argomenti posti sul tappeto, si decideva di nominare una Commissione che proseguisse il lavoro iniziato e, determinati con precisione i problemi e le loro necessità organizzative, ne compilasse un elenco, stabilendo altresì una graduatoria di quelli più urgenti e di più facile o rapida soluzione.

Alla conclusione dei lavori della Commissione farà perciò seguito una nuova Assemblea, possibilmente plenaria, dei commercianti-viaggiatori valenzani per prendere visione del lavoro della Commissione ed indicare le direttive da seguire e le iniziative da attuare.

La Commissione è risultata composta dai Signori: Aldo Bonzano, Luigi Bonzano, Renzo Carbone, Gennaro Federico, Enzo Milanese, Renzo Passalacqua, Adelio Ricci, Giorgio Testera, Gilberto Visconti, Mario Visconti. Segretario il Sig. Elio Provera.

Essa ha già iniziato i suoi lavori e, nelle riunioni avvenute il 7 ed il 14 giugno scorso, presiedute dal Signor Luigi Bonzano, ha messo a fuoco tutta una serie di punti di grande importanza per un più ordinato e proficuo svolgimento dell'attività di commerciante-viaggiatore.

E' stata intanto messa in risalto l'importanza e l'utilità della funzione intermediaria che il commerciante-viaggiatore svolge anche nei confronti della produzione e ci si è proposti di valorizzarla coordinandone taluni aspetti, disciplinandone altri, valendosi della forza numerica dei suoi componenti per ottenere risultati che ai singoli potrebbero sfuggire. Ecco in sintesi alcuni dei più importanti punti trattati: Si è proceduto all'esame del problema che nasce dalle trattative dirette tra dettaglianti e fabbricanti e dall'opportunità che tutti i fabbricanti adottino rispetto ad essi una politica di prezzi differenziati, che tenga conto in modo adeguato dei costi che gravano sulla distribuzione.

Un altro punto che ha attratto l'attenzione della Commissione è stato quello della funzione intermediaria nei confronti dei dettaglianti svolta da persone non munite di regolare licenza. Si è poi discusso sui rapporti fra i fabbricanti ed i commercianti che dovrebbero essere impostati su un piano di grande collaborazione e di reciproco rispetto, nella comprensione dell'utilità delle rispettive funzioni.

Altro elemento molto importante è quello relativo alla assicurazione delle merci in valigia, per la quale si auspica una estensione a tutti i viaggiatori, e si progetta un coordinamento che, previ accordi collettivi a livello delle maggiori compagnie assicuratrici, dovrebbe assicurare una riduzione ed un livellamento dei premi che i viaggiatori corrispondono.

Altri importanti problemi sinora discussi sono la possibilità di istituire concentrazioni di acquirenti per le materie prime (soprattutto oro e pietre preziose) in modo che, aumentando l'importo globale trattato, si riesca ad ottenere condizioni di prezzo più favorevoli e perequate; inoltre vi sarebbe la possibilità di godere di agevolazioni e facilitazioni previste dalle vigenti leggi.

Sempre nel settore dei problemi economici, si è già discusso sulla attuale tendenza all'aumento delle dilazioni di pagamento e della entità dei depositi di oggetti presso i negozianti, considerando quali possano essere i mezzi più idonei ad arrestarla. Si è pure parlato della necessità di unificare i criteri di classificazione commerciale delle gemme montate sui gioielli in vendita e sul coordinamento e la determinazione di livelli minimi e massimi delle tangenti, comprensive dei costi di distribuzione e dell'utile individuale, applicate ai prodotti venduti.

Una particolare considerazione è stata data dalla Commissione al « Cedis », il progettato Centro di Sviluppo del prodotto orafo valenzano. Infatti essa vi ha ravvisato funzioni di notevole utilità anche per il settore

VARIE

dei commercianti-viaggiatori. In taluni punti del progetto del Centro, si è constatato, vi è identità di vedute nella proposta di soluzioni a problemi comuni.
Nelle riunioni della Commissione non è stato trascurato anche l'aspetto organizzativo. Infatti è stato unanimemente riconosciuto che le mete in via di determinazione non potranno essere raggiunte se non da un forte gruppo che con la sua unità e compattezza conferisca autorità alle decisioni che saranno prese. E sarà inoltre necessario che una volta approvate le più opportune risoluzioni i componenti del gruppo contribuiscano alla loro applicazione sia tenendovi fede essi stessi, sia adoperandosi, soprattutto con la forza della convinzione, presso gli altri colleghi.
A questo scopo si è ritenuto indispensabile la formazione di un gruppo od associazione dei commercianti-viaggiatori, ai cui dirigenti verrebbe demandato il compito di tutelare gli interessi collettivi. E' stato da più parti rilevato come, tenuto conto dell'esistenza e dell'azione dell'Associazione Orafa Valenzana che raggruppa tutte le categorie e le rappresenta proporzionalmente al numero degli iscritti, si rende quanto mai opportuno che la nascente coalizione si formi sotto la sua egida. Sarebbero così infatti risolti i problemi di sede e di rappresentanza ed il maggior numero di aderenti viaggiatori implicherebbe, automaticamente, un aumento dei consiglieri del Sodalizio appartenenti alla categoria commercianti-viaggiatori. Il gruppo di nuova formazione manterrebbe la sua autonomia, nel senso che potrebbe avere riunioni ed assemblee particolari, nel corso delle quali demandare ai consiglieri che li rappresentano il compito di appoggiare le proprie richieste.
Al momento in cui terminiamo queste note i lavori della Commissione commercianti-viagigatori proseguono intensamente. Il programma, si prevede, dovrebbe essere messo a punto tra la fine di giugno ed il mese di luglio in modo che, al rientro dalle ferie estive, possa essere convocata (fine di agosto - primi di settembre) l'assemblea generale dei viaggiatori per decidere sulle proposte presentate.
La Commissione auspica che i commercianti-viaggiatori di Valenza si rendano conto, nella loro totalità, dell'importanza di questa iniziativa e che al già numeroso gruppo che ha partecipato alla prima Assemblea segua, in questa fase successiva, un'adesione generale con la quale sarebbero di molto facilitati i non lievi compiti che verranno affidati ai futuri dirigenti del gruppo.

Giorgio Andreone

LA PRODUZIONE MONDIALE DI ORO NEL 1968 ED I NUOVI GIACIMENTI IN SUD-AFRICA

Secondo una comunicazione della Merchant Bank Samuel Montagu & Co. Ltd. di Londra, l'anno scorso sono state prodotte nel mondo quaranta milioni e seicentomila once di oro fino, pari a circa un milione e duecentosessantatremila chilogrammi.
Il 76,8 % di esse, e cioè trentun milioni e duecentomila once (Kg. 970.320), proviene dal Sud Africa, seguìto dal Canada con due milioni e settecentomila once (Kg. 83.970). Al terzo posto sono gli Stati Uniti con un milione e mezzo di once (Kg. 46.650); quarto è il Ghana con settecentocinquantamila once (Kg. 23.325); quinta la Australia con settecentomila once (Kg. 21.770); sesta la Rhodesia con cinquecentodiecimila once (Kg. 15.861); e settime le Filippine con cinquecentomila once (Kg. 15.550).
Il Sud Africa ha venduto sul mercato di Londra nel 1967 circa trentadue milioni e novecentomila once di oro fino (pari a Kg. 1.023.190) e nel 1968 appena tre milioni e mezzo di once (Kg. 108.850). Ora la Banca Centrale di Pretoria ha autorizzato una prima vendita di oro per un valore di dieci milioni di dollari, allo scopo di sostenere lo sviluppo industriale del paese. Intanto nuovi giacimenti auriferi sono stati scoperti tra Welkom e Evander, presso Johannesburg: il loro valore è stimato in circa cinquecento miliardi di lire.

RICHIESTA DI RAPPRESENTANZA DI OREFICERIE ITALIANE

La Ditta Raymond Topet di Nizza (Francia) si è rivolta alla nostra redazione per comunicare ai nostri lettori la sua intenzione di ottenere la rappresentanza di una collezione di oreficeria-gioielleria in oro di produzione italiana. La Ditta Topet lavora già da molti anni con una collezione di origine germanica.
Essa dispone di una rete di quattro rappresentanti sul mercato francese, di cui uno soltanto per Parigi, e partecipa due volte all'anno, in gennaio e settembre, alla esposizione della gioielleria a Parigi.
Le referenze della Ditta sono: Camera di Commercio di Nice (M. Santini), Banca Société Générale di Nice, Chambre syndicale de la bijouterie, 58, rue du Louvre, Parigi.
Gli interessati potranno rivolgersi per contatti direttamente all'azienda, il cui indirizzo è il seguente:
RAYMOND TOPET - Joailler fabricant - 12 & 14, Rue du Maréchal Joffre - Nice - Telefono 80.16.34.

MOSTRE ALL'ESTERO

L'esposizione di Melbourne

Dal 19 al 24 maggio 1969, presso il « Centro Italiano » di Melbourne, l'Istituto per il Commercio Estero di Roma ha organizzato una Mostra autonoma di oreficeria, gioielleria ed argenteria.

Il « Centro Italiano » è situato nel centro cittadino di Melbourne, in una delle vie commerciali più importanti. I locali di esposizione coprono un'area di circa 800 mq.; in essa vengono allestite una sessantina di vetrine verticali.

L'allestimento è sobrio ma elegante, i locali sono vasti, le vetrine in legno naturale, ben illuminate ed incassate nelle pareti foderate di tessuto verde, tinte nell'interno di bianco e divise in tre piani.

Gli espositori che aderiscono alla manifestazione sono 53; tra loro, una ditta produttrice di articoli d'argento di Alessandria.

La mostra è divisa in due saloni, collegati da un largo corridoio; in esso, in vetrine estendentisi orizzontalmente e rivestite di velluti drappeggiati di colore bleu, sono esposti gli articoli di argenteria.

Esponiamo circa 2.200 pezzi di oreficeria e gioielleria e una ventina di pezzi di argenteria.

Nei primi cinque giorni la mostra è riservata soltanto agli operatori commerciali; l'ultimo giorno al pubblico, sensibilizzato e richiamato da annunci e fotografie apparsi su giornali australiani, come « The Age » del 19 maggio, « The Herald » del 23, «The Sun» del 20.

L'ufficio dell'addetto commerciale italiano distribuisce circa 5.000 inviti in tutti gli stati australiani.

Dirige la manifestazione con capacità e alto senso di responsabilità il dott. Andriola dell'Istituto per il Commercio Estero di Roma.

Un terzo degli operatori che si mettono in contatto con noi sono ditte conosciute. Riceviamo discreti ordini e rileviamo che il mercato, per genere e qualità, si avvicina oggigiorno a quello inglese. Infatti, il 50 per cento delle ordinazioni verte sugli anelli in montatura in oro bianco, seguiti dagli anelli con topazio, da quelli con granati e poi con pietre sintetiche e zaffiri bianchi. Dopo gli anelli sono al secondo posto gli orecchini con zaffiri bianchi; al terzo le spille, da un minimo di lire 10.000 sino ad un massimo di lire 80.000.

Non rilevanti gli ordini per bracciali, orologi, collane in oro bianco con zaffiri bianchi, gemelli da polso, miniature, ecc.

In conclusione, la richiesta è sempre per merce venduta a peso o per articoli di prezzo economico. Il prezzo del tasso doganale e della tassa di lusso incide moltissimo sul costo finale dell'oggetto. La nostra opinione è che occorra perseverare sulla pubblicità del nostro prodotto su questo mercato, se non vogliamo essere superati dal Giappone, che esporta già in modo intensivo articoli di oreficeria con perla.

R. LAVALLE

Ampie vetrine e vistose decorazioni ornavano la sala.

Un momento del ricevimento d'apertura della Mostra.

Ecco una delle fotografie pubblicate da « The Age », uno dei maggiori quotidiani di Melbourne.
La giovane che presenta i gioielli è una ventunenne studentessa dell'Università di Melbourne, di origine italiana.

Twenty-one-year-old Manuela Caluzzi, of North Sunshine, is wearing $7000 worth of Italian jewellery — part of a $500,000 exhibition run by the Italian Institute for Foreign Trade in Melbourne this week. The brooch, copied from a nineteenth-century design and studded with 80 diamonds, will retail at about $4300. Manuela, a Melbourne University arts student, will act as guide and interpreter at the exhibition.

$800 on her head

JULIE HODGE, of Carrum, thought this $800 silver vase would make good head-wear yesterday.

She was at a $½ million exhibition of Italian jewellery and silverware in Bourke Street, City.

The exhibition is sponsored by the Italian Ministry for Foreign Trade and organised by the Italian Institute for Foreign Trade.

It is one of the largest

Anche troppo originale, questa posa pubblicata su « The Sun », un altro importante giornale di Melbourne. Di positivo c'è che sia la modella che il pezzo di argenteria non sono sfuggiti all'attenzione del lettore.

IL PUNTO SU:

Brevetti e concorrenza

(II PARTE)

Abbiamo esaminato sul numero scorso di questa rivista come sia possibile, ad un inventore o al creatore di un modello industriale, ottenerne lo sfruttamento in esclusiva mediante il brevetto.

Un altro limite al principio generale della libertà della concorrenza è costituito dal divieto della concorrenza sleale.

L'art. 2598 del Codice Civile dichiara che compie atti di concorrenza sleale chiunque: 1) usa nomi o segni distintivi idonei a produrre confusione con i nomi o i segni distintivi legittimamente usati da altri, o imita servilmente i prodotti di un concorrente, o compie con qualsiasi altro mezzi atti idonei a creare confusione con i prodotti e con l'attività del concorrente; 2) diffonde notizie e apprezzamenti sui prodotti e sull'attività di un concorrente, idonei a determinarne il discredito, o si appropria di pregi dei prodotti o dell'impresa di un concorrente; 3) si vale direttamente o indirettamente di ogni altro mezzo non conforme ai principi della correttezza professionale e idoneo a danneggiare l'altrui azienda.

La sentenza che accerta atti di concorrenza sleale ne inibisce la continuazione e dà agli opportuni provvedimenti affinchè ne vengano eliminati gli effetti (art. 2599).

Se gli atti di concorrenza sleale sono compiuti con dolo o colpa, l'autore è tenuto al risarcimento dei danni, e può essere ordinata la pubblicazione della sentenza (art. 2600).

Quando gli atti di concorrenza sleale pregiudicano gli interessi di una categoria professionale, l'azione per la repressione della concorrenza sleale può essere promossa, oltre che dai singoli danneggiati, anche dalle associazioni professionali.

Il divieto della concorrenza sleale, nelle intenzioni del legislatore, tende ad evitare che la concorrenza, di per sè ritenuta utile e benefica competizione fra gli imprenditori, si trasformi in una guerra.

Come si sarà notato, i casi di concorrenza sleale previsti dal N. 1 dell'art. 2598 sono abbastanza simili al campo di applicazione dei brevetti di marchi, invenzioni e modelli industriali. C'è però una differenza sostanziale nella natura dei due istituti, che comporta delle altrettanto sostanziali differenze di conseguenze giuridiche: mentre infatti il brevetto conferisce al suo titolare un diritto esclusivo all'uso del marchio e allo sfruttamento della invenzione e del modello industriale, riconoscendogli una specie di diritto d'autore, il divieto della concorrenza sleale nei casi sopra detti si limita a fare in modo di evitare la confusione fra due prodotti di provenienza diversa, nel presupposto che, a causa della confondibilità dei prodotti, il consumatore possa essere indotto ad acquistare l'imitazione anzichè il prodotto originale.

La tutela particolare del brevetto si aggiunge sempre a quella generale data dal divieto della concorrenza sleale.

Occorre perciò concludere che l'orafo il quale crei un modello, e che intenda tutelarsi da eventuali imitazioni, dovrebbe chiedere il brevetto del suo modello, se sussistono i requisiti richiesti e se ha convenienza a sopportare i relativi oneri fiscali.

In alcuni casi sembrerebbe superfluo il brevetto e più efficace la tutela dalla concorrenza sleale.

Supponiamo per esempio che un orafo abbia l'idea di riprodurre su un oggetto delle incisioni di quadri antichi famosi.

Non essendo possibile brevettare l'idea in sè, ma dovendo tradurla in esempi concreti, che, anche se numerosi, sono sempre di numero limitato, quell'orafo vedrebbe tutelati pienamente quei modelli determinati, mentre sarebbe possibile a un concorrente lanciare sul mercato altri oggetti, non uguali ma somiglianti in qualche maniera, con altre riproduzioni non coperte da brevetto. Questo comportamento non sarebbe vietato dalle disposizioni sui brevetti, ma costituirebbe un atto illecito di concorrenza sleale. Sembrerebbe perciò che in questo caso, e in altri simili di riproduzioni di armi antiche, o di oggetti d'arte o artigianato cinese, etrusco, egiziano o altro, sia inutile chiedere il brevetto, essendo sufficienti le norme che reprimono la concorrenza sleale. Ed in parte questo è vero, ma bisogna ricordare che il brevetto conferisce al suo titolare vari vantaggi collaterali, come l'inversione dell'onere della prova a favore del titolare del brevetto, e una presunzione di proprietà anche dopo la scadenza del brevetto.

ALBERTO LENTI

BONIOLO DANTE
Fabbrica Oreficeria
Anelli, boccole, spille con perle e zaffiri bianchi correnti
Via Fontanone - Tel. 68.177
15030 - Valmadonna (AL)

269 AL
ALDO PASERO
Oreficeria
Montature per cammei, monete e medaglie
Via Carducci, 15 - Tel. 91.108 - Valenza Po

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

La Mostra didattica dell' Istituto Orafo

Il ventinove giugno alle ore dieci, all'Istituto Professionale di Oreficeria Benvenuto Cellini, l'annuale inaugurazione della Mostra Didattica ha concluso il ciclo dei corsi, diurni e serali, per l'anno scolastico 1968-69. La giornata è particolarmente importante per fare il punto dell'attività di una delle Istituzioni che più caratterizzano il nostro centro orafo e che lo qualificano con innegabile successo presso la clientela italiana ed anche di più presso quella estera.
La cronaca della cerimonia è presto fatta: alla presenza delle autorità e del pubblico prima il Preside dell'Istituto Prof. Arch. Luigi Visconti, poi il Presidente del Consiglio di Amministrazione Cavaliere di Gr. Croce Luigi Illario hanno esposto i progressi, i risultati, i problemi che si riferiscono alla Scuola. Quindi, assegnati numerosi premi di cui diamo informazione più avanti, si è proceduto alla inaugurazione vera e propria alla quale è seguita la minuziosa visita, da parte delle autorità e del pubblico, della Mostra, che presentava, con particolare dovizia, gli elaborati degli allievi.
Le considerazioni del Preside Prof. Visconti, sull'Istituto e sul suo funzionamento, sono state rivolte soprattutto a far rilevare le nuove forme di partecipazione degli allievi alla vita della scuola attraverso le riunioni e le Assemblee studentesche, previste dalle nuove disposizioni ministeriali. Esse hanno determinato una più consapevole collaborazione degli studenti per giungere a migliori e concreti risultati nella preparazione professionale, sollevando problemi ed impostando discussioni suscettibili, particolarmente se verranno continuate con sempre maggiore maturità negli anni a venire, di influire positivamente nella evoluzione dei nuovi orafi del nostro centro e di tutta Italia.
E' seguita poi l'enumerazione dei risultati finali: Allievi iscritti nel decorso anno scolastico: 208.
Ammessi agli esami di qualifica professionale: 50.
Ammessi agli esami del corso di perfezionamento: 17. Diplomi del corso triennale: 47. Diplomati del corso di perfezionamento: 15. E' da rilevare che la popolazione scolastica dell'Istituto non è mai stata così alta come quest'anno, così come il numero dei diplomati. Particolarmente elevato anche il numero degli iscritti ai corsi serali che soltanto negli anni 1952/53 e 1965/66 hanno toccato punte paragonabili (ma inferiori) ai 116 frequentanti di quest'anno.
Il Presidente Illario si è invece maggiormente soffermato nella sua esposizione, sui risultati tecnici ed artistici degli allievi che hanno dimostrato una sempre maggior padronanza delle numerose e complesse branche che presiedono alla formazione di un orafo moderno.
Non è mancato un accenno ad alcuni insegnamenti ed ai loro titolari che hanno saputo ottenere risultati tanto più sorprendenti se si pensa alla esiguità delle ore a disposizione di ciascuna materia. Inoltre l'oratore ha dato notizia degli apprezzamenti, sempre molto lusinghieri, di qualificati esponenti del mondo orafo nazionale ed estero, sottolineando altresì il carattere internazionale della scuola che ospita allievi provenienti da tutte le parti del mondo, e fra i quali molti ottengono un profitto tale da meritarsi congrui premi. Con la sua abituale franchezza il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto non ha trascurato il rovescio della medaglia e cioè i due nei che turbano il quadro, per tutti gli altri versi positivo, della Scuola orafa: l'uno è l'assenteismo notevole di molti produttori valenzani i quali ignorano ciò che cerca di fare per loro la Scuola Orafa e non cercano, nemmeno venendo a visitare la Mostra, di documentarsi in merito.
L'altro: la molto scarsa partecipazione di allievi originari del nostro centro quasi che la scuola ad essi, che vivono e respirano l'ambiente dei laboratori cittadini, non abbia alcun insegnamento da impartire. Si tratta evidentemente di un grosso equivoco, che la dimostrazione dei lavori e dei risultati ottenuti a scuola non riesce a dissipare, in quanto gli scettici, anzichè cercare di documentarsi con l'esame dei fatti che la scuola annualmente presenta, si accontentano di vaghe considerazioni che, quando non sono addirittura gratuite, si riferiscono a problemi marginali che nulla hanno a che vedere con il sostanbiale risultato dell'insegnamento impartito nella scuola.
Il Presidente Illario conclude affermando che già da qualche tempo si sta cercando di individuare con esattezza le complesse ragioni di questi due fatti per cercare di eliminare con ogni possibile mezzo in modo che anche sotto gli aspetti ora indicati la Scuola di Oreficeria di Valenza possa presentare le lusinghiere affermazioni che la contraddistinguono in tutto il resto.

LA VISITA ALLA MOSTRA

Una descrizione, anche sommaria, si impone riguardo agli elaborati esposti quest'anno che dimostrano come la Scuola, i suoi insegnanti, gli allievi cerchino con ogni mezzo possibile, e molto spesso ottengano, sensibili miglioramenti nella preparazione professionale dei suoi diplomati.
Ci riferiamo, in particolare, alla parte pratica ed artistica dell' insegnamento, in quanto gli insegnamenti teorici non possono essere documentati che in sede di esami di qualifica. A questi peraltro, come vuole la legge, partecipano ogni anno due membri esterni scelti fra qualificati operatori del settore.
Quest'anno, in qualità di membri esterni hanno partecipato agli esami di qualifica professionale il Comm. Giulio Doria ed il Rag. Paolo Staurino, Consi-

glieri dell' Associazione Orafa Valenzana, la quale dimostra anche in tal modo il proprio costante interessamento per la Scuola.
Dicevamo degli elaborati: osservando i lavori di oreficeria delle prime classi già si vede come molte innovazioni siano state gradualmente apportate al programma, che ha lasciato, quando ciò è possibile, gli schemi statici dell'insegnamento basato su una serie pressochè invariabile di esercizi, per seguire più dinamicamente la via della ricerca del massimo rendimento dell'allievo. In altri termini l'insegnamento rimane più personalizzato, legato alle capacità individuali di ciascun allievo. Fermo restando un « minimum » che si esige da tutti coloro che conseguono la promozione alla seconda, si chiede di più da quell'allievo che l'insegnante tecnico comprende possa dare di più. E' questa una strada che, se non riesce — ovviamente — ad elevare gli allievi mediocremente dotati, permette, tuttavia, a coloro che emergono per maturità già raggiunta (allievi d'età superiore alla minima) o per più spiccate attitudini, di non segnare il passo in esercizi di minore impegno. Si tratta cioè di un insegnamento sempre più personalizzato, molto faticoso — è vero — per gli insegnanti, ma anche di grande soddisfazione quando in una classe si trovi quel gruppetto « di punta » che, in definitiva stimola all'impegno anche gli altri. Solo così si spiega come da un paio d'anni in molte prime classi si trovino dei lavori che stupiscono per qualità, finitura e concezione.

In alto: il Preside Prof. Arch. Visconti, legge agli intervenuti il suo discorso. Nello sfondo il Presidente del Consiglio di Amministrazione Cav. di Gr. Croce Illario. Ai suoi lati l'Ispettore del Ministreo Dott. Rotunno, ed il Vice Provveditore Dott. Petrosino.

In basso, a sinistra, una foto-ricordo, prima del taglio del nastro insieme all'allievo giapponese Satoshi Ishida, in costume nazionale, che ha ottenuto la media di voti più alta nell'Istituto.
A destra, la visita alla Mostra, aperta dalle autorità e dagli esponenti della scuola. Sta iniziando l'afflusso dei visitatori.

Interessante è anche sottolineare come, col progredire degl anni, gli insegnamenti delle varie discipline vadano sempre più compenetrandosi per merito della stretta collaborazione svolta tra insegnanti di materie complementari, e della buona volontà di un numero sempre crescente di allievi. Infatti è per questo motivo che, dedicando tempo eccedente il normale orario scolastico, si ottengono lavori nei quali le fasi di ideazione, progettazione, presentazione, preparazione, costruzione e finitura seguono quell'ideale sviluppo — omogeneo ed ininterrotto — che la scuola, almeno nei corsi normali, trova difficoltà a realizzare, a causa di imprescindibili necessità didattiche.

La realizzazione di questi lavori, ottenuta sia pure non da tutti gli allievi, ma solo dai più capaci e volonterosi e però fin dalle prime classi, denota, in definitiva che la Scuola degli Orafi si pone il problema, peraltro di difficilissima realizzazione, della formazione dell'orafo « completo » ed in buona parte lo risolve.

A partire dal secondo anno, com'è noto, l'insegnamento tecnico e pratico assume una netta differenziazione tra le due specializzazioni fondamentali. Gli allievi che hanno optato per il corso orafi-gioellieri mantengono pressochè invariato il numero di ore di oreficeria, mentre per gli incisori-incassatori, saranno le discipline di incisone ed incassatura ad assumere la parte preponderante.

Questa netta differenziazione si osserva anche e soprattutto negli elaborati. Per il secondo corso orafi il programma pratico progredisce con la realizzazione degli anelli (a griffe, a contorno) dei bracciali e dei loro ammagliamenti, della spilla. Nonostante la maggiore rigidità imposta dagli esercizi obbligati è stato possibile, come abbiamo visto alla mostra didattica, ottenere anche qui dei risultati di rilievo nel campo della ricerca individuale. Ciò, valendosi della collaborazione delle discipline di composizione e plastica, attraverso le quali sono stati elaborati numerosi progetti, soprattutto di bracciali, dai quali gli insegnanti tecnici hanno poi scelto quelli che per difficoltà di esecuzione e per il tipo di lavoro, meno si discostavano dalle capacità e dalle attitudini delle proprie classi.

La maggior padronanza dei mezzi tecnici ed una superiore capacità acquisita consentono agli allievi del terzo anno complessi lavori di alta gioielleia, di grande impegno eseguiti soprattutto a filo, una tecnica che se è già difficoltosa per gli orafi provetti sul metallo prezioso, tanto più lo è per giovani i quali si accostano la prima volta a lavorazioni tanto delicate e complesse, e per giunta su un metallo, che, non essendo poco ossidabile come l'oro bianco, richiede ancora maggior pulizia ed abilità.

Il numero di pezzi eseguiti nelle terze classi discende rispetto a quelle precedenti, a tutto vantaggio della complessità del lavoro. Non è raro, nell'ultimo corso, che gli allievi lavorino « a squadre » intorno ad un pezzo importante. Si addiviene quindi a risultati globali dai quali soltanto l'insegnante tecnico-pratico che ha seguito, passo passo, l'evoluzione del pezzo sa sceverare il contributo di ciascuno. Nei paralleli corsi degli incisori-incassatori, invece si cerca anzitutto di prendere la massima dimestichezza con i ferri e con le varie tecniche di incassatura: le « finte », l'« antica », i quadretti, le milligranature ecc., fino a che una sufficiente sicurezza consenta di affrontare le pietre che, per non essere vere, offrono anche l'ostacolo di una maggiore fragilità.

Ecco quindi esposti sia i lavori « preparati » per la incassatura, sia pezzi veri e propri, incassati a regola d'arte. Il risultato ideale sarebbe quello che il corso orafi potesse fornire una quantità di oggetti finiti sufficiente allo svolgibento del lavoro dei corsi di incassatura, ma, come del resto è logico, il tempo di esecuzione dei lavori di oreficeria è ben più lungo del tempo necessario ad incassarli. Questa diversità crea una cronica « penuria » di pezzi incassabili, ulteriormente aggravata dal fatto che non sempre le necessità didattiche dei corsi di oreficeria e di incassatura coincidono.

Questo scoglio piuttosto grave al buon andamento della scuola è stato brillantemente superato, già fin dallo scorso anno, ma ancora meglio in questo ultimo anno scolastico, dalla divisione dell'insegnamento di cultura tecnica e di laboratorio tecnologico. Questo secondo ramo è in-

fatti stato affidato ad un insegnante tecnico-pratico che impegna molto tempo delle sue lezioni con esercitazioni di pressofusione centrifuga. I risultati positivi sono due: anzitutto una maggior capacità degli allievi in una tecnica che in questi ultimi tempi è andata sempre più diffondendo nel nostro settore; in secondo luogo, ma fatto non meno importante, i prodotti delle fusioni centrifughe effettuate dagli allievi sono utilizzabili come supporto per le esercitazioni di incassatura.

Un'altra disciplina si è andata affermando in questi ultimi tempi all' Istituto Orafo, e ne fanno fede le vetrine che ospitano i lavori di sbalzo. Lo sbalzo è stato introdotto fin dai primi anni tra le materie insegnate all'Istituto, ma solo recentemente si è ritenuto più proficuo inserirlo nel programma delle classi superiori e non già in quello delle prime. Questo spostamento, unitamente alla validità dell' insegnante preposto, ha determinato un sensibile miglioramento dei risultati. Infatti, nonostante l'esiguità delle ore di insegnamento si è potuto constatare come la maggiore maturità degli allievi consenta di superare rapidamente la fase dell'apprendimento dei primi rudimenti (come maneggiare i punzoni, la sistemazione sulla pece e così via) e di passare a lavori più impegnativi, dove anche le conoscenze di ornato e la capacità compositiva già acquisita dal discente giocano un ruolo tutt'altro che secondario. Vedremo, nel prossimo numero, di completare le nostre considerazioni sulla Mostra Didattica dell'Istituto Cellini con altri elementi che possano servire per esprimere un giudizio abbastanza motivato sull'utilità della qualificazione professionale che in esso si consegue.

G. A.

Il discorso del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Le due foto, di questa pagina e di quella accanto, accostate danno una idea della numerosa folla intervenuta all'inaugurazione.

CONTRIBUTI ELARGITI DA ENTI E PERSONE PER I PREMI DI STUDI:

Camera di Commercio Alessandria **in memoria del Comm. Carlo Illario**	L.	300.000
Banca Popolare di Novara	L.	200.000
Membri del Consiglio di Amministrazione Pers. della Scuola, Comm. Mario Viganoni **in memoria del Cav. del Lavoro Vincenzo Illario**	L.	120.000
Istituto Bancario di S. Paolo Torino	L.	100.000
Unione Industriale Provincia di Alessandria	L.	200.000
Fratelli Visconti **in memoria del padre Giuseppe Visconti**	L.	60.000
Prof. Speranza Moneta ved. Cavenago Bignami **in memoria del marito Luigi Cavenago Bignami**	L.	30.000
Associazione Artigiani Provincia di Milano **al migliore allievo in cesello**	L.	30.000
Cav. Uff. Giulio Doria	L.	30.000
Cav. Pietro Camurati **in memoria del figlio Prof. Carlo Camurati**	L.	30.000
Cassa Scolastica dell'Istituto	L.	40.000
Totale	L.	1.140.000

GLI ALLIEVI E I PREMI LORO ASSEGNATI

CORSI DIURNI

		media voti	
Satoshi ISHIDA	1ª C	8,44	L. 120.000
Antonino FULCI	2ª A	8,27	L. 100.000
Wilma PASTORE	2ª B	8,—	L. 80.000
Italo FRASCOIA	1ª B	7,77	L. 60.000
Alessandro SECCIA	Perf.	7,71	L. 50.000
Ciro ESPOSITO	2ª C	7,63	L. 40.000
Gianpiero CERMELLI	2ª B	7,54	L. 40.000
Giovanni POZZI	2ª B	7,54	L. 40.000
Teodoro CHAVIARAS	2ª A	7,54	L. 40.000
Roberto CARISIO	2ª B	7,45	L. 40.000
Franco GIVERSO	3ª A	7,30	L. 30.000

CORSI SERALI

		media voti	
Miranda BOTTAZZI	Comp. orafa	9,—	L. 30.000
Maurizio PENNAZIO	Decorazione	9,—	L. 30.000
Nicola IELPO	Incassatura	8,—	L. 20.000
Bruno MOTTARON	Incassatura	8,—	L. 20.000
Alberto LOCARDI	Disegno	8,—	L. 20.000
Mauro MENEGATTI	Disegno	8,—	L. 20.000

ISTITUTO PROFESSIONALE DI OREFICERIA

I DIPLOMATI D

CORSO TRIENNALE ORAFI

Sandro
ALEGIANI
SAGNOTTI

Giorgio
ARZANI

Dino
BASSI

Fausto
BIGLIARDI

Roberto
BOLDI

Tunai
CAIMACTSI
SALACOSLU

Giovanni
CAVALLINI

Apostolos
COSTANTINIDIS

Gian Angelo
GAIA

Mario
GARINI

Teresio
GHIRARDELLO

Franco
GIVERSO

Piercarlo
GOZZI

Torivio
GUACCIOLO

Gianluigi
GUALA

Carlo
GUAZZORA

Marco
MATTEI

Enrico
MEUCCI

Cristos
PAPAYOTIS

Gilberto
PREDA

Sergio
RAZZANO

Domenico
ROVEGNO

Giulio
SARACCO

Mauro
TINELLI

Rosella
ZULATO

"BENVENUTO CELLINI" - VALENZA PO

ELL'ANNO 1969

CORSO TRIENNALE INCASSATORI

Antonio
AGIUS

Bernardo
BEISSO

Roberto
BELTRAME

Francesco
BENINI

Giulio
BRUNO

Enrico
CALLEGARIS

Luciano
CASELLATO

Gino
CECCONELLO

Carlo
CERRA

Renato
GARDINO

Walter
GARRO

Ubaldo
GIANNELLI

Claudio
GNEMMI

Giancarla
PASTORMERLO

Gianluca
PORTA

Dario
QUARTI

Ernesto
RAMPON

Mario
RIZZI

Anna
SGUAZZOTTI

Carlo
SIMONINI

Igino
SONCINI

Philippe
TARTARIN

CORSO DI PERFEZIONAMENTO ORAFI

Roberto
ANNARATONE

Giulio
BASSIGNANI

Andrea
CARLINI

Giovanni
FALCO

Mauro
FONTANA

Giansilvio
GAIA

Alfred
GOMIZ

Carla
MONTISSORI

Alessandro
SECCIA

Valerio
TORRI

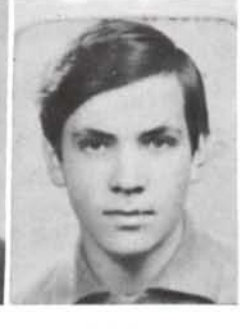
CORSO DI PERFEZIONAMENTO INCASSATORI

Ezio
BRACCO

Giuseppe
PAMPURO

Giuseppe
PASCIUTTI

Giancarlo
PERA



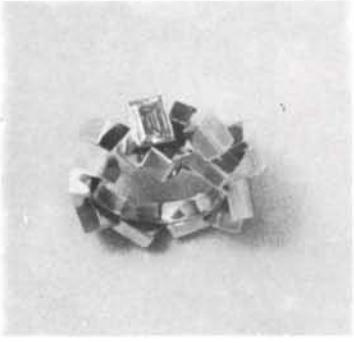
Lorenzo
TORRIGLIA

In questa pagina una breve « passerella » della premiazione. Sono stati assegnati ad undici allievi dei corsi diurni e sei allievi dei corsi serali altrettanti premi per un totale di un milione e centoquarantamila lire.

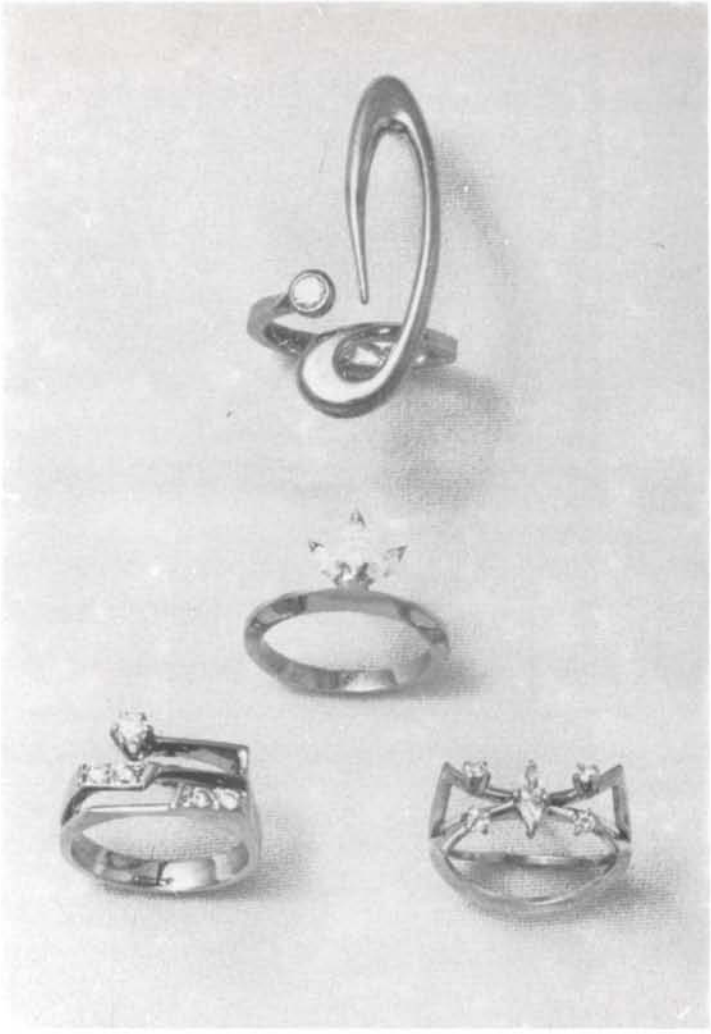
VETRINA

Non si è ancora spenta la eco del successo ottenuto dalla seconda edizione italiana del concorso « Il diamante nell'anello di fidanzamento », che già si ripresenta lo stesso tema, questa volta a livello mondiale. Concorsi come quello italiano sono stati infatti organizzati quest'anno dalla De Beers Consolidated Mines Ltd. anche in Francia, Svezia e Giappone.
A concorsi ultimati, è ora interessante mettere i risultati a confronto e cercare di individuare quali sono le tendenze comuni e quali invece le caratteristiche d'arte orafa particolari di un determinato Paese.

Georg Jensen (Svezia) - Una striscia appiattita in oro bianco lucido culmina con uno splendido diamante tagliato a navetta.



Jean-Claude Gros (Francia) - Originalissima creazione formata da tanti piccoli cubi (uno dei quali trattiene un diamante tagliato a smeraldo) disposti disordinatamente lungo il cerchio dell'anello.



FRANCIA:

Dall'alto in basso, da sinistra a destra:
Michèle Schmid - Un arabesco in oro bianco sul quale scintilla un diamante tagliato a brillante.
Jean Closset - Tre diamanti a navetta evocano un fiore appena dischiuso.
Jacques Closset - Il cerchio di questo anello si divide in tre braccia nella parte superiore, sulla quale scintillano cinque diamanti a brillante.
Maurice Picot - Un intreccio di fili in oro bianco: quattro piccoli brillanti circondano il diamante centrale tagliato a navetta.

ITALIA:
Tradizione e futurismo

Altissima la qualità degli anelli sciorinati di fronte alla giuria italiana; la raddoppiata partecipazione numerica dei gioiellieri, rispetto alla precedente edizione del concorso, è stata inoltre la prova tangibile del raddoppiato impegno, stilistico e realizzativo, dei concorrenti.
Se consideriamo i vincitori assoluti di quest'anno in ciascuna delle quattro categorie nelle quali il concorso era articolato, potremo notare una certa tendenza, nella scelta dei primi premi, verso anelli di stile classico e di raffinata fattura, portabili in ogni occasione e adattabili con gusto alla vera nuziale di tipo tradizionale. Con l'assegnazione dei secondi e terzi premi si è premiato invece chiaramente l'impegno verso una ricerca di nuove idee e nuove linee che interpretino in modo fresco e attuale l'antichissimo simbolo della promessa di fidanzamento.
Il classico taglio a brillante è stato l'incontrastato « mattatore » in tutte le categorie. Le montature hanno invece segnato un certo ritorno all'oro giallo, anche se la maggioranza è rimasta nettamente in oro bianco, in parecchi casi poroso e opaco per far meglio risaltare la levigatezza e lo scintillio dei diamanti.

SVEZIA:
essenzialità e perfezione di linee

Modernissimi ed essenziali, quasi ispirati ai canoni stilistici dell'industrial design, gli anelli presentati al concorso svedese. Linee semplicissime e facilmente adattabili a qualsiasi tipo di mano.
Particolare abbastanza comune tra gli anelli premiati è stata la singolarissima linea del cerchio che è andata assumendo le forme più svariate: quadrangolare, ottagonale, a serpentina e così via.
Incontrastato dominio, anche per la Svezia, del classico taglio a brillante e dell'oro bianco lucido. Particolare comune ai concorsi svedese, italiano e francese: l'esposizione degli anelli premiati è stata organizzata nella raffinata cornice di qualificatissime gallerie d'arte, a conferma dell'ormai alto valore artistico ed interpretativo degli anelli di fidanzamento d'oggigiorno, ciascuno dei quali è diventato una piccola opera d'arte.

ANELLI A CONFRONTO

FRANCIA:

Personalizzazione e avanguardia

Diversissimi tra loro gli anelli premiati al concorso francese, a conferma di una nuova tendenza dell'arte orafa che pare vada affermandosi in tutti i Paesi: quella cioè alla « personalizzazione » degli anelli di fidanzamento, non più considerati come creazioni a sè stanti, ma come interpretazione di personalità e temperamenti diversi.

In linea con questa tendenza è stata l'utilizzazione, da parte degli orafi francesi, di diamanti dai tagli più svariati: dal classico brillante a quello a smeraldo, dalla goccia alla navetta. Anche qui netta predominanza dell'oro bianco, spesso poroso, alternato però talvolta al platino.

Affermazione, dunque, della nouvelle vague della gioielleria che ha saputo rilevare la tradizione dell'anello di fidanzamento (chè pur sempre di tradizione si tratta!) e adeguarla ai più attuali criteri estetici

Shopiro Tsurnoka (Giappone) - La splendida linea di questo anello in oro bianco culmina con un diamante ovale.

GIAPPONE:

Fantasia e armoniosità

Elevatissimo il numero dei partecipanti alla edizione giapponese del concorso: ben 355! Tra i giudici, Sua Altezza Imperiale Signora Yasuko Konoe, figlia dell'Imperatore.

Anche nell'anello di fidanzamento (simbolo di netta provenienza occidentale, ma che è ormai affermato ovunque anche in Giappone), gli artisti giapponesi hanno portato una ventata si, dalle linee armoniche e d'Oriente. Anelli fantasiosinuose, realizzati con i più svariati metalli preziosi, incastonavano diamanti dai tagli più diversi, in eteree visualizzazioni.

Ogni anello sembra voler riprodurre un' impressione ritmica della bellezza, nelle sue forme più pure e musicali.

Caratteristica particolare del concorso giapponese: l'utilizzazione di diamanti colorati, un tocco in più all'originalità dei disegni premiati.

Wilma Viganò

GIAPPONE:

Shimbido Co. Ltd. (in alto a sinistra) - **Due diamanti a navetta si intrecciano in un simbolico nodo d'amore. Montatura in platino.** (A destra) **Anschindo Co. Ltd. - Una striscia in oro bianco e giallo culmina con due diamanti tagliati a smeraldo.**

(In basso a sinistra) **Makoto Sawaji - Un modernissimo anello con nove diamanti a baguette sostenuti da altrettante braccia in oro bianco.**

ONORIFICENZA

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 giugno 1969 è stato conferito al Consigliere dell'Associazione Orafa Valenzana Cav. Giulio Doria la nomina a Ufficiale dell'Ordine del Merito della Repubblica Italiana.

L'Orafo Valenzano, nel darne l'annuncio gli esprime le più sentite congratulazioni a nome proprio e dei colleghi del Consiglio per l'alto riconoscimento che gli è stato tributato.

ATTI DELLA ASSOCIAZIONE

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 27-6-1969

ORDINE DEL GIORNO

1) - Comunicazioni della Commissione Finanziaria.
2 - Varie ed eventuali.

PRESENTI. il Presidente Cav. di Gr Croce Luigi Illario, il Vice Presidente sig. Aldo Annaratone, il Segretario, sig. Aldo Cavallero, ed i signori Consiglieri: Luigi Baggio, Rag. Giovanni Barberis, Luigi Bonzano, Mario Borio, Arno Carnevale, Virginio Ceva, Walter Davide, Comm. Giulio Doria, Dott. Giamberto Fraccari, Renzo Lombardi, Dott. Orazio Meregaglia, Aldo Pasero, Elio Provera, ed i Sindaci signori Cav. Ettore Cabalisti, Luigi Zavanone, Dott. Alberto Lenti, Marco Montini, Giuseppe Visconti.
ASSENTI: i signori Consiglieri Enrico Baldi, Ginetto Balzana, Carlo Bergonzelli, Franco Castellaro, Dott. Franco Frascarolo.

Esame della funzionalità dell'Istituto Cellini.

Approvato il verbale della seduta precedente si apre la seduta odierna accogliendo l'istanza, presentata dai signori Bosco, Mattacheo, Spriano e Vecchio, rappresentanti il Consiglio Comunale, tendente ad aprire, con gli esponenti della categoria orafa valenzana, un'aperta ed ampia disamina che consideri l'Istituto Orafo esistente in Valenza, nella prospettiva della più efficace integrazione delle sue finalità, didattiche e propedeutiche alla formazione professionale, con le esigneze specifiche dell'attività orafa del nostro centro.
L'attività orafa è preponderante in Valenza; da qui la particolare attenzione dell'amministrazione comunale al fine di impostare una coerente azione nell'ambito delle sue finalità sociali.
Considerazione di fatto: l'evoluzione dell'attività orafa valenzana rivela nella sua dinamica, oggi più che mai, l'indifferibile esigenza di maestranze preparate per confermare il pregio raggiunto dal nostro prodotto e proficuamente rinvigorito in un prossimo futuro.
Una scuola orafa creata a tal fine esiste in Valenza, precisa il Presidente Illario, e le sue prerogative didattiche, aperte a tutte le differenziazioni d'impiego professionale dell'attività orafa, sono oggi strutturate in una valida funzionalità, confermata da controllabilissimi risultati e dalle affermazioni, pratiche e di prestigio, ottenute da diversi ex allievi in tutto il mondo, dimostrate sia da premi che da successi economici e commerciali.
Esiste quindi già la struttura in grado di soddisfare la esigenza segnalata. E' però molto arduo sensibilizzare l'opinione pubblica valenzana fino a farle percepire pienamente il valore di una completa preparazione scolastica del giovane apprendista.
Sul come contribuire ad eliminare l'inconveniente indicato si diffondono le argomentazioni tra i presenti.
Si rileva che i corsi per gli apprendisti, indetti dal Ministero del Lavoro, oggi, per come sono attuati, non hanno un'efficacia apprezzabile. Si suggerisce pertanto di vedere se non sia possibile favorire una loro evoluzione verso nuove strutture più pratiche ed efficaci.
L'impegno economico necessario per frequentare l'Istituto Orafo, si osserva anche, può risultare troppo oneroso per molti. Tanto da ostacolarli seriamente nell'acquisizione di una qualificata preparazione scolastica. Si potrebbe porvi rimedio favorendo la istituzione di un presalario, come già avviene per altri ordini di studi. Bisogna inoltre tenere nel debito conto il diffuso pregiudizio che nega alla preparazione scolastica il riconoscimento di un più efficace valore formativo nei confronti di quella tradizionale acquisita direttamente in laboratorio.
Le parziali soluzioni fin qui ventilate presentano tuttavia ostacoli di natura tecnica o psicologica; più immediatamente accessibile appare la proposta del sig. Spriano che ritiene si possa dare un valido avvio allo scopo prefisso cercando di convertire tanti contributi parziali, elargiti dalla scuola ed altri enti, concentrandoli in somme capaci di assistere sostanzialmente il maggior numero possibile di allievi meritevoli. Su questa proposta il Presidente ritiene opportuno aggiornare a sedute successive le discussioni intorno a questo importante tema.
Sempre in relazione ad esso il Dott. Fraccari precisa che le implicazioni sociali relative alla formazione professionale degli orafi del nostro centro sono di stretta pertinenza del Consiglio Comunale il quale, per il passato, non ha mostrato (almeno tangibilmente) di attribuire alla scuola un valore adeguato alla sua alta funzione sociale limitandosi semplicemente ai contributi previsti dalle leggi.
Passando all'esame dell'ordine del giorno si conviene di aggiornare ad altra seduta la relazione amministrativa data l'esiguità del tempo rimasto a disposizione.

Varie.

Il Presidente presenta per la competente approvazione la proposta di assunzione in prova di un nuovo interprete per la Mostra Permanente, la cui domanda è stata accolta in considerazione della opportunità di assicurare alla Mostra la regolarità del servizio, e delle referenze presentate dall'aspirante.
Alla proposta la Commissione Mostra aveva già espresso parere favorevole pur mantenendo all'assunzione il carattere di prova.
Il Consiglio decide per l'assunzione entro il limite sperimentale di tre mesi. Il Consigliere sig. Renzo Lombardi sottolinea l'opportunità che, in simili eventualità, vengano documentate con evidenza le reali necessità della assunzione. Il Sindaco Cav. Ettore Cabalisti si sofferma sull'aspetto economico e fiscale dell'assunzione.

QUESTO E QUELLO

A SETTEMBRE MOSTRA DELL'OREFICERIA A VICENZA

In base alle numerose istanze presentate dagli operatori del settore e tendenti ad armonizzare le varie fasi produttive con le esigenze commerciali secondo un logico ed armonico susseguirsi di tempi, a partire da quest'anno la Mostra nazionale della oreficeria, della gioielleria e dell'argenteria di Vicenza si effettuerà in due edizioni stagionali: una all'inizio di febbraio, l'altra a settembre.

L'edizione d'autunno di questo 1969 si svolgerà dal 7 al 14 settembre ed avrà, come al solito, carattere altamente specializzato, comprendente tutti i settori della produzione italiana orafo-argentiera.

E' nota l'importanza assunta dalla Mostra nel quadro dello sviluppo economico settoriale, e questo anche in considerazione del fatto che l'Italia è una delle più grandi produttrici di oreficeria in campo internazionale.

La sua impostazione merceologica sarà basata sulla produzione dei cinque rami che riguardano la lavorazione dell'oro e dell'argento, e cioè: oreficeria fine con pietre e senza, oreficeria industriale; gioielleria; argenteria industriale ed eseguita a mano, pietre preziose e sintetiche, perle, materie prime; macchine utensili ad uso artigianale e industriale, attrezzature varie.

Le ditte che parteciperanno alla rassegna sono 300. La Mostra di Vicenza è una esposizione prettamente commerciale a carattere specializzato, dove è bandita la promiscuità merceologica e la confusione di « linguaggio »; è una esposizione aperta al mondo produttivo, che in questa occasione si mette ad esclusivo servizio degli operatori economici, i quali, hanno così la possibilità di aggiornarsi su quello che è l'aspetto evolutivo di tutto il settore orafo italiano

La rassegna nazionale dell'oreficeria, della gioielleria e dell'argenteria che l'Ente fieristico vicentino sta organizzando, costituirà anche quest'anno un nuovo utile appuntamento, un tradizionale punto di convergenza per gli operatori del settore.

Passando al secondo punto all'ordine del giorno il Presidente riferisce sul mandato che caratterizzerà la sua partecipazione alla prossima riunione della Confedorafi. Si è d'accordo sulla necessità di chiedere che venga inserito, nelle Commissioni di Studio, un rappresentante delle Associazione Territoriali, al fine di garantire un valido e vitale rapporto tra la base ed il vertice, per giungere a conclusioni rispondenti ad esigenze globali e particolari di tutto il settore e non a quelle autonome di gruppi più ristretti.

Il Consigliere sig. Elio Provera, richiamandosi alla notizia di un viaggio negli Stati Uniti promosso a scopo di studio dall'I.C.E., lamenta l'esiguo numero di rappresentanti valenzani, in relazione alle dimensioni del nostro centro operativo e dissente dal criterio di scelta perchè, essendo stato attuato attraverso inviti di singole ditte, non garantisce l'impegno all'acquisizione di un dato di esperienza sociale, come invece dovrebbe avvenire essendo la intrapresa iniziativa a carattere governativo.

Su richiesta del Consigliere Carnevale il Presidente precisa le ultime informazioni sull'iter della legge sui titoli che dovrebbe portarla al definitivo accoglimento.

Per la nota vertenza sulla difesa dei modelli il Dott. Lenti informa che dichiarazioni ufficiose non hanno finora confermato, anzi fanno dubitare dell'esistenza del vincolo protettivo sul quale si fondano le dichiarazioni della controparte nei confronti di alcuni nostri associati. Se così fosse l'azione di diffida promossa verso di essi dovrebbe essere considerata diffamatoria e lesiva non soltanto per le singole aziende interessate ma anche nel più ampio contesto sociale della questione. Una esauriente precisazione di tutti gli elementi potrebbe anzi consigliare una opportuna azione del Sodalizio in merito alla vertenza.

Esauriti tutti gli argomenti la seduta viene quindi tolta.

Aldo Cavallero

RECAPITO DEI TELEGRAMMI LETTERA INTERNAZIONALI

Riceviamo dalla Camera di Commercio di Alessandria la seguente comunicazione:

Questa Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura conscia del disagio a suo tempo denunciato da alcuni operatori economici della Provincia per il sistema del recapito di telegrammi lettera internazionali attuato tramite la distribuzione della corrispondenza, aveva interessato in tempi successivi sia gli uffici del Capoluogo che le superiori Autorità ministeriali competenti affinchè si addivenisse ad una distribuzione di tali comunicazioni tramite fattorino telegrafico. Recentemente da parte della locale Direzione provinciale delle poste e delle Telecomunicazioni è stato comunicato alla scrivente che il proprio Ministero ha disposto, per venire incontro alle richieste degli utenti che, dal 1° luglio p.v. e per un periodo sperimentale di un anno, il recapito dei telegrammi lettera internazionali, nei giorni feriali e nella mattinata di sabato, venga effettuato a mezzo fattorino telegrafico.

Il Principe Carlo, erede al Trono britannico, ha ricevuto l'investitura a Principe di Galles — un antico titolo che risale al 1301 — nel Castello di Caernarvon, il 1° luglio 1969.

Le insegne reali usate per l'investitura del Principe di Galles

Quando il Principe Carlo si è inginocchiato dinanzi alla Regina Elisabetta II per la sua Investitura a Principe di Galles il 1° luglio scorso, la Regina gli ha posato sulle spalle il manto purpureo, gli ha cinto la spada, ha posto sul suo capo la corona, gli ha infilato l'anello al dito medio della mano sinistra, e gli ha consegnato la verga d'oro nella mano destra.

Questo è stato il momento culminante della cerimonia dell'investitura del giovane Principe, al Castello di Caernarvon, la fortezza costruita 700 anni fa da Edoardo I.

Le belle insegne reali sono state così usate per la prima volta dal 1911, quando l'ultimo Principe di Galles (ora Duca di Windsor e zio della Regina) ricevette l'investitura a Caernarvon da suo padre, Re Giorgio V.

Oro gallese

Ad eccezione del manto e della corona, che entrambi sono stati fatti su misura per il Principe Carlo, le altre insegne reali erano le stesse usate 58 anni fa. La spada, l'anello e la verga d'oro vennero fatti per l'ultima investitura dai gioiellieri della corona e sono stati conservati da allora nel Museo Nazionale del Galles a Cardiff. La nuova corona è stata offerta dalla famosa Corporazione degli Orafi, la più antica delle Corporazioni della City di Londra. Come gli altri oggetti che formano le insegne reali, anch'essa è fatta di oro gallese. Piccole quantità di questo prezioso metallo vengono estratte dalle montagne del Galles sin da quando vi fu scoperto dai Romani, quasi duemila anni fa.

In oro a 18 carati, la corona è una versione modernizzata della forma tradizionale della corona dei pari. Consiste in un cerchio che sostiene delle croci e dei gigli alternati, e attraversato da un unico arco sormontato da un orbe e da una croce. E' ornata da ametiste per accompagnare il color porpora del manto.

Il significato simbolico

L'anello, un capolavoro dell'arte orafa, s'ispira all'emblema araldico del Principe di Galles: il drago. Due draghi gallesi si intrecciano in maniera tale da formare con le teste e gli artigli la montatura di una magnifica ametista.

Il significato simbolico dell'anello è spiegato in un antico documento che si riferisce alla creazione del Principe di Galles:

« Un anello d'oro, da mettere al dito medio della sua mano sinistra, con il quale egli sancisce le sue nozze con l'Equità e la Giustizia ».

La verga d'oro è il simbolo tradizionale dell'autorità principesca. Quella che il Principe Carlo ha ricevuto dalla Regina è lunga circa 80 cm. ed ha un diametro di 19 mm. Nella parte superiore è ornata da tre cupidi alati che sostengono, con le braccia alzate, una piccola corona sormontata da un'ametista, a simboleggiare che la Corona è sostenuta dall'amore. Sotto alla piccola piattaforma circolare su cui poggiano i tre cupidi vi è il tradizionale emblema del Principe di Galles consistente in tre piume, insieme al motto usato da tutti i principi reali che hanno coperto questa carica dai tempi più antichi: « Ich Dien » (io servo). Anche qui compare il drago gallese, che forma la punta della verga con la data 1911 scritta in numeri romani.

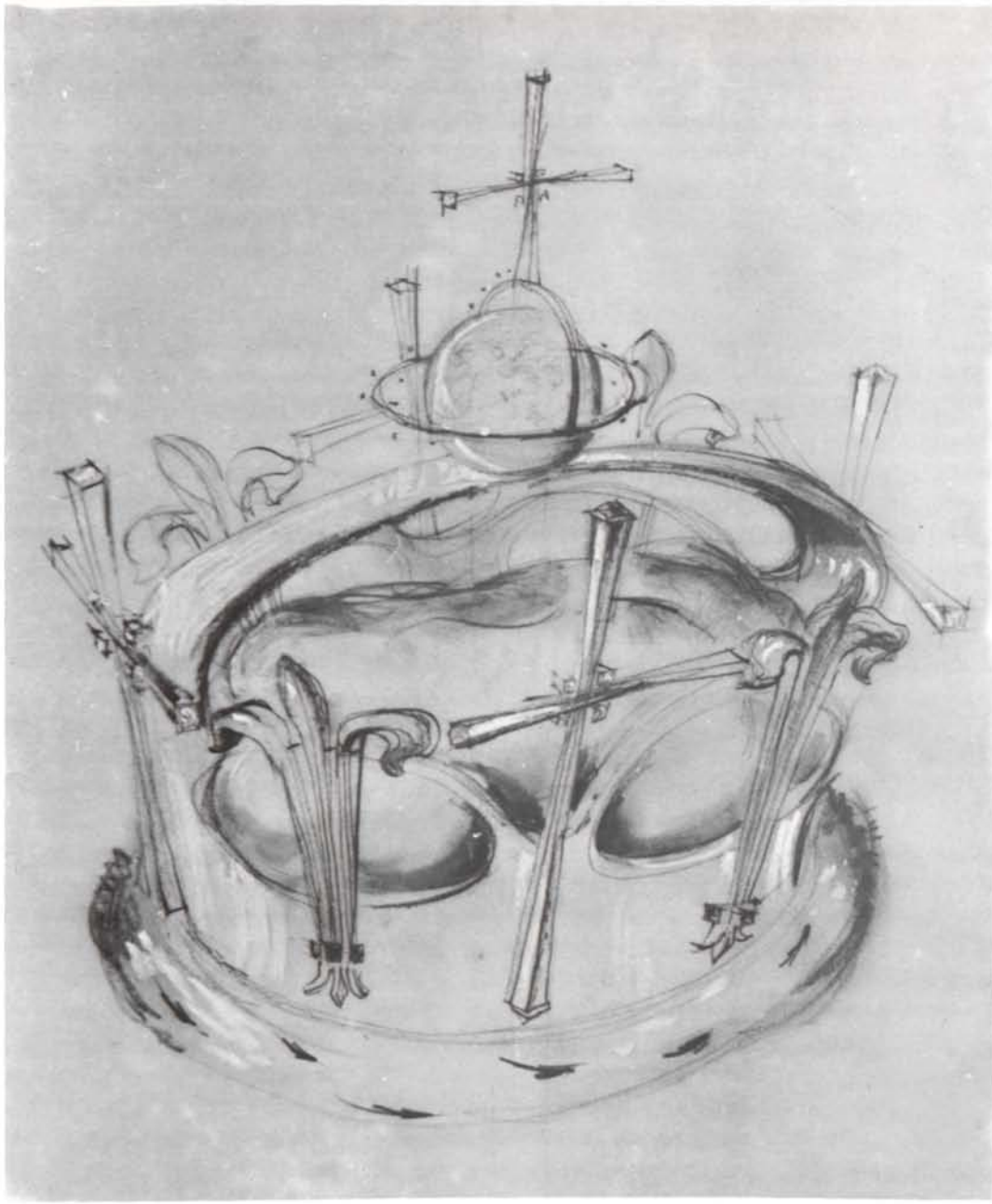
La spada

A parte il manto, il pezzo più importante fra le insegne reali che il Principe ha indossato è senza dubbio la spada, con la lama d'acciaio lunga esattamente 80 centimetri e l'elsa, d'argento dorato, lunga 12,7 centimetri. Su un lato della lama si trova la tradizionale insegna con le tre piume ed una iscrizione in gallese che significa « Principe di Galles, Cavaliere della Giarrettiera ». Due draghi gallesi compaiono anche sulla spada dove sostengono la piccola corona sul pomo dell'elsa. Anche qui

Fratelli Ceriana s.p.a. Banca

FONDATA NEL 1821

TORINO · VALENZA



Questo schizzo della corona che è stata usata dal Principe di Galles per la sua investitura al Castello di Caernarvon il 1° luglio, è stato approvato dalla Regina Elisabetta II e dal Principe. La corona, che durante la cerimonia è stata posta dalla Regina sul capo del Principe, viene offerta alla Regina dalla Corporazione degli Orafi della City di Londra ed è opera di Mr. Louis Osman. Si tratta di una versione modernizzata della tradizionale forma della corona dei pari, e consiste in un cerchio su cui poggiano croci e gigli alternati e attraversato da un unico arco sormontato dall'Orbe e la Croce. La corona è stata realizzata in oro a 18 carati e cosparsa di gemme, con il bordo foderato di ermellino e l'interno di velluto porpora, come il manto.

hanno un significato simbolico: mentre l'amore sostiene la corona nella verga d'oro, nella spada, la corona è difesa dai draghi. Subito sotto le teste dei draghi vi è una iscrizione che ripete il motto « Ich Dien ». L'impugnatura è formata dai corpi intrecciati, coperti di squame, dei due draghi araldici, mentre le loro code attorcigliate compongono la coccia. E' un oggetto molto elegante e di ottima fattura.

Argento dorato

Il fodero della spada e la cinta che lo sostiene sono entrambi color porpora come il manto. Sul fodero del puntale d'oro è ripetuto il motto « Ich Dien ». La cinta è filettata di argento dorato.
A completare le insegne del Principe vi era il magnifico manto di velluto di seta interamente foderato di un tessuto di seta pura bianca, il bordo tutto ornato da un ricamo in filo dorato che ripete il motivo delle piume. La cappa e il collo sono di ermellino bianco punteggiato dalle code nere. Ad eccezione dell'ermellino che viene dal Canadà, le stoffe sono state tessute in Gran Bretagna e l'esecuzione del manto è stata affidata alla ditta Ede & Ravenscroft Ltd., che dal 1689, e cioè dal regno di Guglielmo e Maria, sono i fornitori di abiti da cerimonia della Real Casa.

Importante Ditta Tedesca - esperienza commerciale da oltre vent'anni - cerca rappresentanze di Ditte importanti per la vendita in Germania e Svizzera.

Gli interessati possono rivolgersi a: **HANS KOEFFEL · Junkeräckerstrasse 20 · 754 NEUENBURG/Württ. (Germania · R.F.T.).**

Il nuovo deposito della Ditta Di Maio a Valenza

Con le sue aziende orafe, più di millequattrocento, Valenza, il maggior centro di produzione orafa in Italia ed uno fra i più grandi nel mondo, è un polo di attrazione delle aziende fornitrici di utensili e macchinari per orafi. Ciò anche perchè i continui progressi della tecnologia dei macchinari e degli attrezzi ed il sempre maggiore affinamento delle tecniche produttive richiedono la costante assistenza di fornitori in grado di dare ai fabbricanti orafi il meglio ed il nuovo in fatto di attrezzature. L'impegnativa gara tra gli orafi di Valenza per dare all'Italia ed al mondo creazioni di sempre più alto livello qualitativo ed a prezzi competitivi coinvolge quindi direttamente i fornitori di utensili e macchinari più seri e preparati. Oggi, non è più sufficiente venire a visitare il cliente per le forniture ordinarie ed attenderlo all'annuale appuntamento alla Fiera di Milano per le prove dimostrative dei macchinari tecnologicamente più avanzati.

Si rende necessario che il produttore possa, in qualsiasi momento lo desideri, vedere in loco il funzionamento di un nuovo ritrovato. E' anche molto opportuno che egli possa rivolgersi, con ampia libertà di scelta del momento, al suo fornitore senza doverne attendere la visita periodica.

Queste sono, in sintesi, le considerazioni che hanno indotto la Ditta Mario di Maio, una delle aziende di forniture per orafi più qualificate sul mercato italiano e su quelli esteri, a portare la propria presenza, stabilmente e tangibilmente, nel centro orafo di Valenza costituendo un ampio deposito di merci e macchinari a disposizione della sua clientela valenzana, già da molti anni conquistata dalla elevata qualità dei suoi prodotti e dalle costanti regole di correttezza commerciale cui la ditta si attiene.

Il nuovo deposito è stato allestito al numero cinque di Viale della Repubblica, telefono 94.545, in un'ampio salone a piano terreno del corpo destro del Condominio Tre Rose. Le ampie vetrine che guardano sul Viale della Repubblica mostrano già con una sola occhiata la dovizia dei macchinari messi a disposizione della clientela valenzana e l'importanza che la Ditta Di Maio attribuisce a questa sua nuova installazione.

Una riprova di questo è data dal personale, eccezionalmente numeroso fin dagli inizi, che è stato assegnato al deposito. Oltre ai Signori Amelotti e Grittini, tecnici e venditori specializzati cui è affidata la responsabilità direttiva, i contatti con i clienti e le prove dimostrative, vi sono commessi, magazzinieri, personale amministrativo.

Una così vasta organizzazione costituisce una ineguagliabile garanzia di efficienza e rapidità che numerosi orafi di Valenza hanno subito saputo apprezzare. Poter, con una semplice telefonata, ottenere l'assistenza del fornitore nei problemi di impiego e di utilizzazione di attrezzature nuove e complesse, od anche soltanto il rifornimento di materiale di cui si rimane all'improvviso sprovvisti, è un nuovo vantaggio offerto dalla Ditta Di Maio agli orafi valenzani con la costituzione del Deposito dove clienti vecchi e nuovi potranno trovare tutto ciò che loro abbisogna, in fatto di attrezzi, forniture, macchinari, rivestimenti per la getto-fusione. Anzi, proprio a questo proposito la Ditta di Maio ricorda che soltanto al suo deposito gli orafi di Valenza potranno trovare il celebre, affermato, insuperabile rivestimento americano della Ranson & Randolph, l'Ultra-West, che assicura risultati perfetti e di alta qualità. I tecnici del deposito di Valenza Po sono a disposizione di tutti gli orafi valenzani che non avessero ancora provato questo prestigioso ausilio del loro lavoro, per illustrarne le caratteristiche ed i notevoli miglioramenti nel prodotto che con esso si ottengono.

Sopra e sotto: **due parziali vedute dell'interno del nuovo deposito della Ditta Di Maio a Valenza in Viale della Repubblica, 5 - Tel. 94.545.**

TACCUINO

L'ORO E LA REPUBBLICA

La recente investitura di Carlo d'Inghilterra a Principe di Galles è stata solennizzata dall'uso di insegne in metalli preziosi, alla cui descrizione dedichiamo un breve articolo in questo stesso numero. L'evento ci ha spinto a manifestare alcune nostre considerazioni in merito all'uso, piuttosto scarso, che si fa, in Italia, di insegne simboliche in occasione di pubbliche cerimonie. Dall'impiego sovrabbondante che talora si è fatto in passato si è oggi arrivati ad una ostentazione di semplicità, a nostro avviso eccessiva: arriveremmo a pensare che si fa la retorica dell'antiretorica.

Un uso ben dosato di insegne e di simboli, soprattutto in metallo prezioso, ha, secondo noi, la funzione di meglio sottolineare il contenuto di un riconoscimento, soprattutto di un alto riconoscimento rilasciato dallo Stato agli uomini che hanno bene operato al servizio della nazione.

L'Italia, si sa, è stata in passato la terra delle decorazioni e delle insegne, e non soltanto dall'epoca di Benvenuto Cellini. Ci basta osservare un certo numero di quadri del Rinascimento per notare che gli uomini, al pari e talvolta più delle donne, andassero ornati di monili, che di diverso da quelli delle loro compagne avevano soprattutto la funzione: la insegna, il carattere simbolico di una carica o di una onorificenza ricevuta (e, si spera, meritata).

L'eccesso di ornamenti ha portato anche, per reazione — a volte spontanea, a volte imposta — a limitazioni dettate dalle celebri « leggi suntuarie » o dalla stessa evoluzione del costume.

Qualcosa di simile è avvenuto anche in tempi più recenti: chi non ricorda « l'oro alla patria », di mussoliniana memoria, per il quale però fecero soprattutto le spese semplici fedi nuziali di tante spose, più che altri, elaborati ornamenti?

Lo scopo ufficiale era quello di finanziare la campagna di Etiopia, ma, ci sembra, il regime, pur tanto prodigo di insegne guerresche (di latta), vedeva molto di buon occhio l'opportunità di togliere una buona parte di ornamenti e gioielli agli italiani per « austerizzarli ». (Termine allora non formalmente in uso, ma che in sostanza veniva ugualmente applicato sotto l'etichetta dell'autarchia).

Il monopolio dell'oro e la proibizione di lavorarlo furono, all'inizio della seconda guerra mondiale, il colpo di grazia per le insegne e gli ornamenti da parata in metallo prezioso. Soltanto i simboli della religione scamparono e mantennero la loro preziosità. E qui vediamo come il destino dell'oro si ripeta: quanti capolavori della nostra arte sono stati distrutti nel corso dei secoli per la preziosità della materia che li compone?

E, dopo la guerra, abbiamo avuto la Repubblica, e, con essa, anzitutto la ricostruzione. Era ed è giusto: in quei momenti non c'era nè tempo nè voglia di pensare alle insegne. Oggi però è diverso. L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro, ma anche gli orafi lavorano. Essi creano con genialità e pazienza capolavori di arte e di artigianato che si sono imposti in tutto il mondo riacquistando alla nostra arte l'antico prestigio dell'arte orafa rinascimentale. E se i gioielli, come del resto i quadri e le sculture, non hanno ovviamente, nell'economia dei paesi, i compiti che spettano ai prodotti alimentari od industriali, ciò non toglie che essi abbiano una innegabile funzione connessa alla natura medesima dell'uomo: quella di affermarlo come individuo, di distinguere la sua personalità, i suoi gusti, e, perchè no, i suoi meriti. Essi hanno il pregio di restituirgli una misura più umana dell'esistenza, oggi così soffocata da questa nostra civiltà meccanica. Così ci sembra che sarebbe un atto di giustizia e di omaggio verso l'arte orafa italiana (che procura con il suo lavoro parecchia valuta pregiata all'economia nazionale) un uso un po' meno spartano delle insegne nelle cerimonie ufficiali.

Ciò conferirebbe un po' più di solennità alle nostre cerimonie, una maggior dignità formale alle nostre istituzioni, contribuirebbe all'affermarsi di una valida tradizione in questa nostra repubblica ormai maggiorenne, spronerebbe alla ricerca ed al miglioramento molti artisti orafi moderni che oggi si cimentano soltanto nei settori più diffusi, servirebbe a dare forme nuove, certo più sobrie di quelle del passato, a contenuti che sono profondamente diversi ed adeguati alle esigenze di tempi nuovi, anche se non rinnegano le radici da cui è nata la loro evoluzione.

G. A.

Spalla Ferraris & C.
LAVORAZIONE ALTA FANTASIA
904 AL
VIALE DANTE, 5 · TELEFONO 93.002 · 15048 · VALENZA PO

ANAGRAFE

delle aziende produttrici e commerciali di oreficeria, gioielleria ed affini nella provincia di Alessandria.

NUOVE AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

DALL'11 AL 25-4-1969

CONTA ADELMO - Lu Monf. - Via del Tenente, 14 - **Lab. di oreficeria.**

RAVAZZI DANILO - Alessandria - v. Bottazzi, 1 - **Lab. incass. pietre preziose.**

MAZZA & PRETE - Sezzadio - v. Matteotti, 23 - **Lab. di oreficeria.**

AMELOTTI GIUSEPPE ENRICO Alessandria - v. Ghilini, 7 - **Lab. di oreficeria.**

CANEGALLO CESARINO - Valenza - vicolo Stanchi, 9 - **Lab. incastr. pietre preziose.**

MARRALE SALVATORE - Casale Monf. - v. XX Settembre, 47 - **Lab. orologiaio e ripar. oreficeria.**

ELLE BI di LUPANO ANGELA - Casale Monf. - v. Don Minzoni, 29 - **Lab. di oreficeria.**

DEAMBROGGI MARIA GIUSEPPINA - Valenza - v. Cremona, 54 - **Lab. orafo.**

IL GIOIELLO di OMODEO ERMINIA - Alessandria - v. Legnano, 11 - **Comm. ogg. preziosi.**

ITALINDPAK di ZAKKI MARDAHAH - Milano Esr. Valenza - p.za Gramsci - **Imp. Esp. pietre preziose, ecc.**

DAL 26-4 AL 10-5-1969

VISCONTI RENZO - Valenza vicolo Visconti, 1 - **Lab. di oreficeria.**

COCUZZA GIUSEPPE - S. Salvatore Monf. - v. Cavallotti, 84 - **Lab. oreficeria.**

TRAVERSA ERALDO - Valenza v. Pisacane, 10 - **Lav. metalli preziosi.**

COSSU GIANFRANCO - Valenza - v. 29 Aprile, 37 - **Lab. incass. pietre preziose.**

EUROPO di BAROSO & FORESTI - Valenza - v. Belloni, 3 - **Lab. di oreficeria.**

CAPRA & PAGELLA - S. Salvatore Monf. - v. Casale - **Lab. incass. pietre preziose.**

BORSALINO & CERNIATO - Valenza - v. Solferino, 20 - **Incassatore pietre preziose.**

F.LLI MORABITO - Valenza - v.le B. Cellini, 63 - **Lab. di oreficeria.**

DALL'11 AL 25-5-1969

PICCHIO & PRETI - Valenza - v. Galilei, 1 - **Lab. di oreficeria.**

TINELLO NELLO - Valenza - v. Garessio, 11 - **Lab. incass. pietre preziose.**

PINELLI AGOSTINO - Valenza - v. Aosta, 20 - **Lab. incass. pietre preziose.**

FORSINETTI PIETRO - Bassignana - Fr. Mugarone - **Lab. incastr. pietre preziose.**

GRASSANO EZIO - Valenza - v.le Vicenza, 9 - **Lab. di oreficeria.**

MODIFICAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

DALL'11 AL 25-4-1969

RONZA FAUSTO - Valenza - v.le Repubblica, 4/A - **Laborat. oreficeria** - Cambio indirizzo sede in v. 29 Aprile, 36 - Valenza.

BONAFEDE PIETRO di BONAFEDE ANGELO - ARTE ORAFA VALENZANA - Valenza - v. Cavallotti, 69 - **Comm. preziosi** - Agg. l'esercizio di fabbricazione oreficeria.

LOMBARDI SERGIO - Valenza - v. Sassi, 4 - **Laborat. orafo** - Modifica denominazione in « GIO-VA » di Lombardi Sergio - Modifica indirizzo sede in v. M. di Lero, 30 - Valenza.

TREVISAN - BOVERIO & MARCELLUSI - Soc. di Fatto - Alessandria - v. Bottazzi, 3 - **Laborat. orafo** - Recesso del socio Marcellusi Daniele - Modifica ragione sociale in Trevisan & Boverio.

DAL 26-4 AL 10-5-1969

PORZIO & CARATTI - Soc. di Fatto - Valenza - v. Ceriana, 10 - **Laborat. oreficeria** - Cambio indirizzo sede in c.so Matteotti, 92 - Valenza.

LOMBARDI MARIO & F.LLO - Soc. di Fatto - Valenza - v.le Padova, 24 - **Fabbr. e** bio indirizzo sede in v. XII Settembre, 67 - Valenza

CRAVERA LUCIANO - Valenza - v. Cavour, 6 - **Incass. pietre preziose** - Modifica oggetto di esercizio in laboratorio oreficeria.

CAPRA GIUSEPPE - Valenza - v. Melgara, 19 - **Laborat. incass. pietre preziose** - Modifica oggetto di esercizio in laboratorio d'oreficeria.

CERIANA & C. - S.N.C. - S. Salvatore Monf. - v. Panza, 6 - **Produz. oggetti d'oreficeria** - Cambio indirizzo sede in v. Prevignano, 41 - San Salvatore Monf.

AMISANO RENATO - Castelletto Monf. - v. Giardinetto - **Laboratorio oreficeria** (Ditta già cancellata in data 26 settembre 1968) - da nota della Cancelleria del Tribunale di Alessandria del 24-4-1969 si rileva che con sentenza in pari data la predetta Ditta è stata dichiarata fallita. Curatore: Dott. Giuseppe Spalla - v. Milano, 1 - Alessandria.

ORMAR di MARCHESE GIUSEPPE - Valenza - v. M. di Lero, 32 - **Ingrosso di oreficeria** - Denuncia l'apertura di un ufficio vendite in Roma - v. Flaminia Nuova, n. 219.

SQUARISE GIANFRANCO - Valenza - v. Pontecurone, 1 - **Laborat. orafo** - Cambio indirizzo sede in v. M. di Lero, 29/H - Valenza

STEFANI ANTONIO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Dispone di vasto assortimento :

Anelli lapidé e solitaires in montatura

Viale Repubblica, 30 - Telef. 93.281

15048 - **VALENZA PO**

SIMEONI F.LLI di SIMEONI IGINO - Valenza - v. B. Cellini, 54 - **Labor. oreficeria** - Denuncia un recapito in Valenza - v. Mazzini, 31.

DALL'11 AL 25-5-1969

ZEPPA FRANCO - v. L. da Vinci, 9 - **Lab. oreficeria** - Cambio indirizzo sede in Reg. Noce, 32 - Valenza.

FRATELLI MORAGLIONE - Soc. di Fatto - Valenza - v. Sassi, 45 - **Fabbr. oreficeria e gioielleria** - Recesso dei soci Moraglione Pierino e Massimo - Subentro del Sig. Moraglione Renato - tutto il resto invariato.

BONAFEDE PIETRO di BONAFEDE ANGELO - ARTE ORAFA VALENZANA - Valenza - v. Cavallotti, 69 - **Comm. preziosi - Fabbrica oreficeria** - Precisazione oggetto d'esercizio in attività prevalente « Laboratorio oreficeria », attività secondaria « Commercio preziosi ».

F.LLI FUSCO - Soc. di Fatto - Valenza - v.le Novi - **Laborat. fabbr. art. gioielleria** - Cambio indirizzo sede in v. B. Cellini, 28/A - Valenza.

F.LLI FATTORE RINO & GIOVANNI - Soc. di Fatto - Valenza - v. Galimberti, 6 - **Fabbr. art. gioiell. - Fabbr. fibbie per calzature in metallo non prezioso** - Cessa l'esercizio di laborat. fabbrica art. gioielleria.

PASERO LUIGI - Valenza - v.le Vicenza, 8 - **Comm. di oreficeria** - Modifica denominaz. ditta in « POLY DIAMANTS » di Pasero Luigi.

CANCELLAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

DAL 26-4 AL 10-5-1969

BAROSO ANNIBALE - Valenza - vicolo Bellone, 3 - **Labor. oreficeria.**

BAGLIARDI ETTORE - Valenza - v. B. Cellini, 24 - **Orafo.**

PERRONE FERRUCCIO - Valenza - v. 29 Aprile, 36 - **Lab. oreficeria.**

CAPRA ENRICO - S. Salvatore Monf. - v. Panza, 115 - **Laborat. incastr. pietre preziose.**

FRASCAROLO MARIO - Valenza - v. A. Costa, 8 - **Labor. oreficeria.**

DALL'11 AL 25-5-1969

MORABITO FRANCESCO - Valenza - v.le B. Cellini, 61 - **Labor. di oreficeria.**

SANTORO SALVATORE - Valenza - v. Cavour, 28 - **Labor. di oreficeria.**

PICCHIO GIANNETTO - Valenza - v. G. Galilei, 1 - **Fabbr. oggetti di oreficeria.**

"ORODENT"

Microfusioni perfette con Cere - Gomme e Rivestimenti Cristobalite (Gesso)

VIA BANDA LENTI, 13 - TELEFONO 92.600

15048 - VALENZA PO (ITALY)

PAGLIANO EGIDIO & FRATELLO

FABBRICA OREFICERIA

LAVORAZIONE IN GRANATI

Vicolo del Pero, 17 - Tel. 91.978

15048 - VALENZA PO

tutti i modelli
tutti gli spessori
tutte le leghe

COMPLETO DEPOSITO PRESSO

ETTORE CABALISTI

Via Tortrino, 16 - VALENZA PO - Aless. - Tel. 92.780

G. Balestra & Figli

BASSANO DEL GRAPPA

REG. TRADE MARK

13VI

MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE

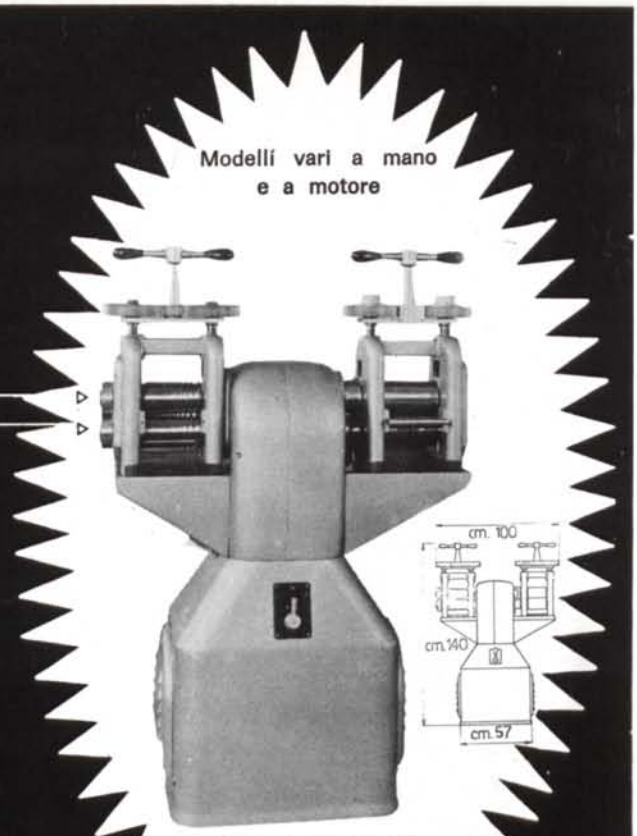
REG. TRADE MARK

L'ORAFO VALENZANO
GIUGNO 1969
I MODELLI
DEL MESE
Idee di
D.A.F.

FABBRICA LAMINATOI
PER OREFICI E GIOIELLIERI

Qui illustrato il mod. M. 150/86 « MEJORA ».
Luce cilindri mm. 150 - Potenza HP 2,5 - Peso Kg. 460.

Modelli vari a mano e a motore



Roulettes intercambiabili per profilati di ogni tipo

LUBRIFICAZIONE AUTOMATICA mediante pompa a 8 mandate.
Rendimento eccezionale - Potenza - Sicurezza - Precisione - Durata - Ingombro ridotto.
Materiali di qualità, accurate lavorazioni, severi controlli ci consentono di concedere una **GARANZIA DI 2 ANNI.**
Costituisce una sicurezza per la continuità del vostro lavoro.
Chiedete conferma a chi lo usa ed ai più quotati rivenditori.
Costruzioni e rettifiche cilindri di qualsiasi laminatoio.

Si può corredare di motore monofase

F.LLI CAVALLIN
20063 - Cernusco s/N (Milano)
Tel. (02) 9041072

D
D D

F.LLI DUCCO

OREFICERIA

lavorazione
oggetti
in
perle

v. P. Pajetta n. 9
tel. 92.109
15048 - valenza po

679 AL

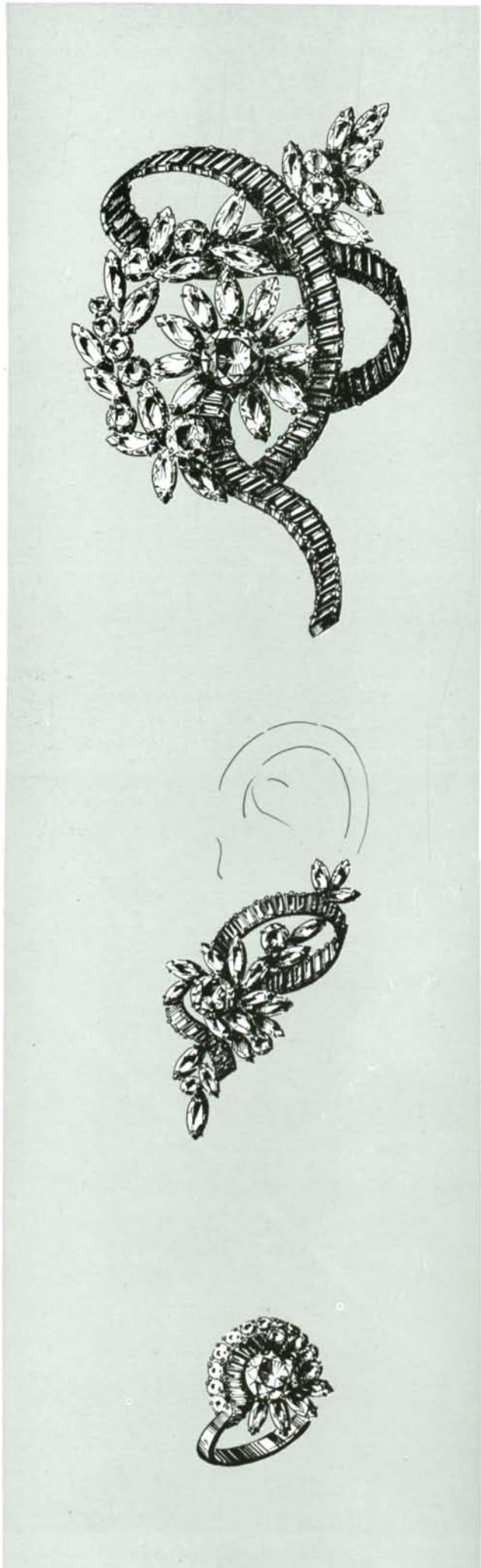
CARLO BARBERIS & C.

S. N. C.

FABBRICANTE GIOIELLIERE

39 AL

VIALE BENVENUTO CELLINI, 57 - TELEFONO 91.611 - VALENZA PO



L'ORAFO VALENZANO
DICEMBRE 1969
I MODELLI
DEL MESE
Idee di
Rina Poggioli

L'ORAFO VALENZANO
GIUGNO 1969

ISTITUTO
PROFESSIONALE
PER L'INDUSTRIA
E L'ARTIGIANATO
VALENZA PO

Scuola di Oreficeria
« Benvenuto Cellini »
Studi eseguiti
dagli allievi
per l'esecuzione
di oggetti
di oreficeria
e gioielleria

A cura dell'insegnante
di composizione orafa
Prof. A. Ferrazzi

Disegni di:

Tinelli Mauro

COMMERCIO CON L'ESTERO

Richieste ed offerte dall'estero per articoli di gioielleria, oreficeria, argenteria, pietre preziose e merci affini, o per rappresentanze.

Le richieste, le offerte, i nominativi, contenuti in questa rubrica, sono desunti dal bollettino settimanale « INFORMAZIONI PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO » edito dall'I.C.E. - Roma.
Per ciò che concerne il contenuto della rubrica, esclusivamente di carattere informativo, non si assume alcuna responsabilità e garanzia.
Gli operatori nazionali che intendono entrare in contatto con le ditte sottoelencate possono avvalersi del « SERVIZIO INFORMAZIONI SU DITTE ESTERE » dell'I.C.E., Via Lizst - E.U.R. - Roma, richiedendo informazioni sul conto dei singoli nominativi.
Il Servizio fornirà, in via riservata, le informazioni di cui è in possesso o solleciterà tali notizie, dietro rimborso delle spese vive, ai propri corrispondenti all'estero.

RICHIESTE

AUSTRALIA

JOHN C. MORISH Pty. Ltd. - 9 Linde's Lane - Adelaide S.A. 5000.
Ciondoli d'argento 800 e 1000.

BELGIO

COMPTOIR DE L'OUEST REPRESENTATION - 84, Rue de l'Ouest - Paris 14.
Articoli di oreficeria e casse di orologi in metalli e pietre preziose.

CHATELAINE ORIGINAL INC. - 140 Ouest; Place Crèmazie Suite 1220-1221 - Montreal, Quebec.
Gioielli, particolarmente anelli.

ANNE FRANCE DE MONTREAL - 5830 Jeanne Lajoie - St. Lepaard - Quebec.
Catene, orecchini, medaglie in oro 14 e 18 Karati.

CANADA

MR. J. WATTS - 11940 Fort Edmonton 20 - Alta.
Gioielli.

MR. B. GRIMSON GRIMSON & SONS Ltd. - 163 W. Hastings St. - Vancouver 3, B.C.
Cammei.

FRANCIA

CHAMBRE DE COMMERCE ET D'INDUSTRIE - 84 - Avignon.
Astucci, scrigni e articoli per gioielleria.

GRECIA

STAVROS STRAVRIANOUDAKIS - Via Ermoù, 2 - Atene, 126.
Fermagli per catene (anoresol) in oro, argento e imitazione (corrisp. in italiano).

STATI UNITI

SATISH - Drake's Passage - P. O. Box 1191 - Charlotte Amelie - U.S. Virgin Island 00801.
Oggetti d'oro - argenteria.

SEKI Inc. - 30 Rockefeller Plaza - New York, N.Y.
Oggetti d'oro.

BOTELL RING Co. Inc. - 115 West 45th Street - New York, N.Y., 10036.
Gioielleria in Roma (anelli).

DYNAL IMPORTS - 75 West 47th Street - New York, N.Y. 10036.
Articoli di corallo e cammei.

MEDCO Inc. - 1212 Sixth Avenue, Suite 901 - New York, N.Y. 10036.
Gioielleria e bigiotteria.

ERIC E. SIEBERT - 665 Fifth Avenue - New York, N.Y. 10022.
Articoli di corallo.

LES BERNARD Inc. - 417 Fifth Avenue - New York, N.Y.
Oggetti in oro e argento.

BUY-LINES Co. - 4959 Hollywood Blvd. - Los Angeles, Calif.
Pietre semipreziose e sintetiche, cammei, coralli e madreperla.

WHALEDENT Inc. - 304 Ashland Place - Brooklyn, N.Y. 11217.
Utensili per orafi.

GANZON BROS Inc. - 15 West 47th Street - New York, N.Y. 10036.
Macchine per gioiellieri.

WILLIAM G. WILLITTS & ASSOCIATES - 56/58 Bolinas Road - Fairfax, Calif. 94930.
Scatole per gioielleria.

CREAST GEMS Inc. - 20 West 47th Street - New York, N.Y. 10036.
Oreficeria 18 Karati, anelli, spille, orecchini.

DOBKIN'S - 127 East Fordham Road - Bronx, N.Y. 10468.
Gioielleria di 18 K. e 14 K.: collane; anelli; braccialetti; articoli di cammei.

BRISTOL SEAMLESS RING Corp. - 71 Nassau Street - New York, N.Y. 10038.
Gioielleria.

Mrs. LUCILLE STARR - 135 East 83rd Street - New York, N.Y. 10028.
Oreficeria.

OXFORD JEWELRY CORP. - 201 Lafayette Bldg. - Fifth & Chestnut St. - Philadelphia, Pa.
Cammei; articoli d'oreficeria.

SUD AFRICA

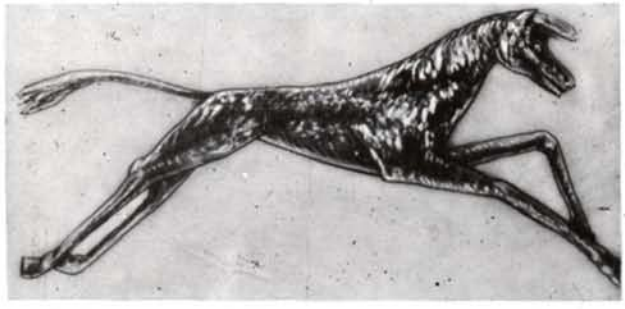
J. FRIEDMAN - Diamond Centre - 291 Bree Street - Johannesbourg.
Bigiotteria; gioielleria.

F. J. LENHARDT - 123 Jan Str. - Lynmeyer Johannesburg.
Pietre semipreziose.

OFFERTE

NEPAL

DANA RATNA TILADHAR - 262 Nhyokh a Tole G. P.O. Box 367 - Kathmandu 12.
Articoli di gioielleria, incluse le pietre preziose e semipreziose.



E. GORETTA

FABBRICA ARGENTERIE E POSATERIE

971 AL

ALESSANDRIA

VIA CARLO PISACANE, 17 - TELEFONO 54.672

Giovanni Leva

1354 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli d'alta Fantasia :

CREAZIONE PROPRIA - EXPORT

VIALE DELLA REPUBBLICA (CONDOMINIO TRE ROSE)

TELEFONO 94.621 15.048 VALENZA PO

PRATESI FRANCESCO

Oreficeria - Gioielleria

Creazione propria - Export

1362 AL

VIA DONIZETTI, 12 - TELEF. 93.140 VALENZA PO

NINO PIVOTTO

1157 AL

GIOIELLERIE - EXPORT

CREAZIONI IN STILE ETRUSCO

VIA TRIESTE, 9 - TELEF. 94.012 - VALENZA PO

RINO CANTAMESSA

& FIGLIO

oreficeria - gioielleria

408 AL

VIA GIUSTO CALVI, 18 - TELEF. 92.243 VALENZA PO

BAJARDI

FABBRICA OREFICERIA

E GIOIELLERIA

VALENZA PO

TELEFONO 91.756 - VIALE SANTUARIO, 11

FRATELLI TERZANO

di Ninetto Edoardo Terzano

GIOIELLERIA

JEWELLERY

JUWELIERKUNST

EXPORT

Marchio 520 AL

15048 - VALENZA PO (Italy)

CORSO GARIBALDI, 115

Telef.: Ufficio 92.174 - Abitazione 92.642

Lino Garavelli

Gioielleria

Valenza - Via 29 Aprile, 68 - Tel. 91 298

Marchio di Fabbrica 424 AL

EXPORT

di FRANCO PASINI

1370 AL

FABBRICA OREFICERIA TESSUTA

VIALE DANTE, 46/a - TELEF. 91 664

VALENZA PO

CARNEVALE ALDO

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

VASTA GAMMA DI SPILLE

CREAZIONE PROPRIA

671 AL

VALENZA PO

VIA TRIESTE, 26

TEL. 91.662

FF

Ferraris Ferruccio

OREFICERIA

925 AL

GIOIELLERIA

VIA TORTRINO, 4

TELEFONO 91.670

15048 - VALENZA PO

EXPORT VASTO ASSORTIMENTO

FRATELLI DEAMBROGIO

GIOIELLERIA

MARCHIO 1043 AL

EXPORT

SPILLE
FERMEZZE
BRACCIALI
IN GENERE

VALENZA PO - Viale della Repubblica, 5/h - Telefono 93.382

CAVALLI GIOVANNI

1640 AL

Tel. 91.766

VALENZA PO

PIAZZA GRAMSCI, 7

BRACCIALI
E CASSE PER OROLOGI

ORITAL
JEWELLERY EXPORT BIJOUTERIE
ITALY

GIOIELLERIA

Anelli in brillanti e in perla

Marchio 806 AL

Viale della Repubblica, 5/D - Tel. 93.006

15048 - VALENZA PO

CAUTELA DARIO

Creazione propria - Gioielleria in platino e oro bianco

Marchio 721 AL

EXPORT

Via Trieste, 13 - Telef. 92.030

15048 - VALENZA PO

Argenteri Giuliano & Fratello

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA

EXPORT

Marchio 1112 AL

15048 - VALENZA PO - VIALE VICENZA, 1 - TELEFONO 92.758

ALBERA CARLO

1283 AL

di Ida Terzano Albera

OREFICERIA - GIOIELLERIA

TUTTA L'OREFICERIA CON PIETRE DI COLORE

15048 - VALENZA (Italy) VIALE GALIMBERTI, 16 - TELEFONO 91.694

DIAMONDS
INTERNATIONAL
AWARDS
WINNER

g. cagnina

oreficeria - gioielleria

Via Oddone, 20 - Tel. 95.295 15048 - VALENZA PO

GUERCI & BAIO

Marchio 880 AL Fabbrica Oreficeria

LAVORAZIONE IN GRANATI E TURCHESI

VIA TRIESTE, 30 - TELEF. 91.072 15048 VALENZA PO

Ponzone & Zanchetta

GIOIELLERIA - OREFICERIA

MARCHIO 1207 AL

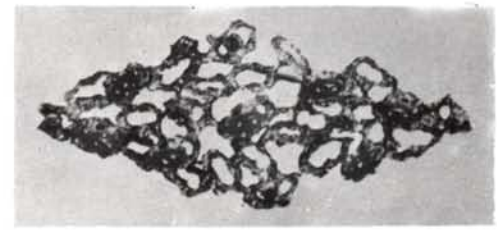
CORSO MATTEOTTI, 96 - TELEFONO 94.043

15048 - VALENZA PO

BCD 1135 AL FABBRICANTI OREFICERIA IN FANTASIA

BIROLI - CASTELLARO - DELL'AYRA

VALENZA PO (AL) ITALIA - VIA E. FERMI, 2 - TELEF. 94.101



PEROSO ALFREDO & FIGLI

GIOIELLIERI

ROMA

VIA SISTINA, 27 - TELEF. 47.85.76

15048 - VALENZA

CORSO GARIBALDI, 115 - TELEF. 91.366

VALEX

gioielleria - oreficeria

Viale Santuario, 50 - Valenza Po - Tel. 91.321

MARIO CIMMINO

PERLE COLTIVATE

CORSO GARIBALDI **102** **VALENZA**

TEL. 91.955 93.031

Coggiola & Pagella

ORAFI - GIOIELLIERI

C.P. M. 987

VIALE DELLA REPUBBLICA, 5/D - TEL. 93.289

(Condominio Tre Rose)

15048 - **VALENZA PO**

BAGNA & FERRARIS

FABBRICANTI GIOIELLERIA E OREFICERIA

206 AL

VIALE LUCIANO OLIVA, 10 - TELEFONO 91.486 15048 - VALENZA PO

LENTI & VILLASCO

C. C. 33038/3

1164 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIALE SANTUARIO, 4 - TELEFONO 93.584 - 15048 **VALENZA PO**

ARTICOLI IN FANTASIA . SMALTO - TURCHESI
VASTO ASSORTIMENTO ANELLI - BOCCOLE
BRACCIALI IN ZAFFIRI BIANCHI - OGGETTI IN
PERLA - CREAZIONE PROPRIA **EXPORT**

Varona Guido

ANELLI - POLSINI IN MONETA

ANELLI - BOCCOLE IN TURCHESE

CORALLO - CAMMEI

VIA FAITERIA 15 - TELEFONO 91.038 15048 - **VALENZA PO**

1475 AL

LEGNAZZI

15.048 VALENZA PO

VIA T. GALIMBERTI, 31

TEL. 91.783

726 AL

FIRENZE

LUNGARNO ACCIAIUOLI, 6/R

TEL. 29.44.25

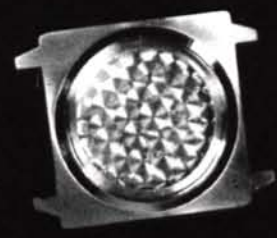
FABBRICANTE

GIOIELLERIE

IMPORT

EXPORT

Ravenni & Carraro



MARCHIO

828 AL

CASSE PER OROLOGI

VIA MOROSETTI, 56 VALENZA TEL. 92.079

FREZZA & RICCI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI UOMO

DIAMANTATI

785 AL

15048 - VALENZA PO

VIA MARTIRI DI CEFALONIA; 28 - TELEF. 91.101

Marchio 1384 AL

C. C. I. A. A. 8850 AL

Distretto telefonico 0131

Tinelli & C.

FIERA DI MILANO - STAND N. 27.476

orafi - gioiellieri - 15.048 - VALENZA (Italy) - Viale Repubblica, 97 - tel. 94.348

BORSE - PORTASIGARETTE - PORTACIPRIA - ACCENDINI

FICALBI A. G. S. A. S.

1.604 AL

15048 - VALENZA PO - VIA LEGA LOMBARDA, 38 - TELEF. 91.608

LAVORAZIONE
IN FILO RITORTO

FAVARO SERGIO

15048 valenza

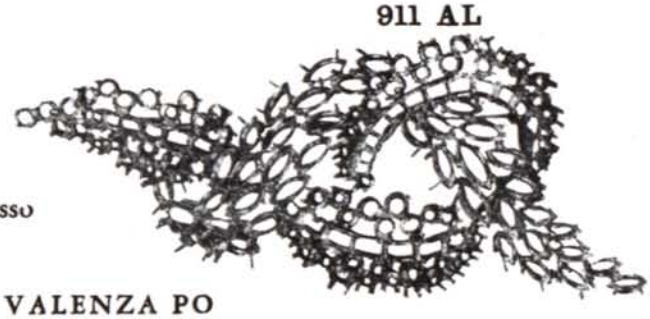
1473 AL effe.ZI. export

OREFICERIA

VIA CARLO CAMURATI, 19 - TELEFONO 94.683

OMODEO & FERRARIS

MARCHIO
911 AL



OREFICERIA - GIOIELLERIA

Vasto assortimento: Spille - Anelli - Bracciali
Anelli in perla - Spille fantasia in oro rosso

EXPORT

VIA PISACANE, 12 - TELEF. 93.103 15048 VALENZA PO

amelotti oscar

ANELLI E BOCCOLE IN FANTASIA
FERMEZZE PER COLLANE E BRACCIALI

1528 AL

15048 - VALENZA PO - VIA TORTONA, 37 a - TEL. 92.227

BISTOLFI ORESTE

FABBRICAZIONE PROPRIA DI OREFICERIA

Spille - Anelli alta fantasia

LARGO COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA, 14-15

TELEFONO 94.619 15048 - VALENZA PO **EXPORT**

ANELLI E SPILLE IN FANTASIA

Modelli propri

EXPORT

Sergio Pastore

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Viale della Repubblica, 41 - Tel. 91.904

15.048 VALENZA PO

Mussio & Ceva

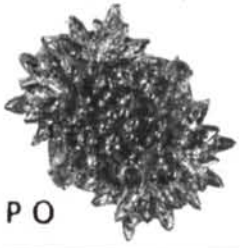
994 AL

EXPORT

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Assortimento di lavori con perle:

ANELLI - SUSTE - BRACCIALI



PIAZZA STATUTO, 2 - TELEFONO **93.327** 15048 - VALENZA PO

Fratelli Raiteri

OREFICERIA IN GRANATI

529 AL

Via 7 F.lli Cervi, 21 - Telefono 91.968 - 15.048 VALENZA PO

GIOVANNI BERISONZI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli contorno filo oro bianco
Anelli contorno brillantini e pietre di colore
Collane oro bianco per brillantini
Spille oro bianco
Brillantini e pietre di colore

MARCHIO 1676 AL

VIALE PADOVA, 10 - TELEF. 91.830
15048 - VALENZA PO

GIAN CARLO
PICCIO

EXPORT

OREFICERIA
GIOIELLERIA

VIA P. PAIETTA 15 - TELEFONO 93.423 15048 - VALENZA PO

QUARTAROLI & ANSALDI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Creazione stile corteccia

MARCHIO 1665 AL

CORSO C. CAMURATI, 27 - TELEF. 93.495 **VALENZA PO**

VASTO ASSORTIMENTO

Via G. Calvi, 14 - ☎ Lab. 91.516 - Ab. 94.267 Marchio 923 AL

15048 - **VALENZA PO**

Garbieri Ortensio & Figlio

GIOIELLIERI

15100 - ALESSANDRIA (ITALY)
UFFICIO: VIA BORSALINO, 1 - TELEFONO 51355
C. C. I. A. ALESS. 31787 - CAS. POST. 97

15048 - VALENZA
FABBRICA: VIA MOROSETTI, 25 - TELEF. 91-705
MARCHIO 255 AL

NANI & CAPRA

S. N. C.

GIOIELLERIE - OREFICERIE
MODELLI ESCLUSIVI

Strada Alessandria 15 C
Telefono 91.875
15048 · VALENZA PO

PAVAN FRATELLI

FABBRICA OREFICERIA
GIOIELLERIA

MARCHIO 1150 AL

Via Martiri di Cefalonia, 49 - Tel. 93.325 **15048 - VALENZA PO**

1456 AL

BARACCO ALESSIO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Bracciali - Spille - Anelli - Boccole in Perle
e pietre fini, in oro 18 - 14 - 10 carati

EXPORT

15048 - VALENZA PO
CORSO MATTEOTTI, 96 - TELEFONO 92.308

ACUTO & ROTA

OREFICERIA

Anelli montatura in filo oro bianco

Spille in fantasia oro verde

MARCHIO 1122 AL

Viale Padova, 44 - Telef. 93-396

15048 VALENZA

466 AL

PROVERA LUIGI

Oreficeria - Specialità: montature per cammei, spille, bracciali, boccole, anelli

Via Acqui, 14 - Tel. 91.502

15048 - **VALENZA PO**

BIANCHI & CALLEGARO

GIOIELLERIA - OREFICERIA

Anelli in oro bianco e platino

Via Pellizzari, 29 - Telef. 93.531

15048 - VALENZA PO

ZUCCHELLI GUIDO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Marchio 927 AL

Via S. Salvatore, 38 - Telefono 91.537

15048 - **VALENZA PO**

Anelli uomo donna

Export

MARELLI & VANOLI

CREAZIONE PROPRIA SPILLE E COLLANE IN ORO BIANCO

GIOIELLERIA - OREFICERIA

EXPORT

VIALE BENVENUTO CELLINI, 73 - TELEF. 91.785

367 AL 15048 **VALENZA PO**

LAVORAZIONE MINIATURE ANTICHE SMALTATE A MANO STILE '700

803AL

Ricaldone Lorenzo

BRACCIALI
SPILLE
FERMEZZE

EXPORT

TELEFONO 92.784
VIA C. NOE', 30
15.048 VALENZA PO

dero EXPORT

AL 1638

OREFICERIA - GIOIELLERIA

15048 - VALENZA PO

Uffici : VIA CAMURATI, 3 - TEL. 93.547
Fabbrica : VIA E. FERMI, 10 - TEL. 94.778

Visconti & Baldi

fabbricazione propria di Gioielleria
e oggetti di alta fantasia

VIALE DANTE, 15 TELEFONO 91.259 - VALENZA PO - MARCHIO 229 AL

Marchio 197 AL

Fratelli BALDI

FABBRICA
OREFICERIA - GIOIELLERIA

Viale Repubblica, 60 - Tel. 91.097
15048 - VALENZA PO

VALENTINI & GALDIOLO

FABBRICA OREFICERIA

OGGETTI IN PERLA E SMALTO
Marchio 1247 AL
LAVORAZIONE IN FANTASIA

Viale Repubblica, 118 e - Tel. 93.105
15048 - VALENZA PO

MARCHIO 286 AL

DE CLEMENTE & VACCARIO

Fabbrica oreficeria e gioielleria

15048 VALENZA PO
VIA 29 APRILE, 22 - TEL. 91.064

LUNATI GINO

Marchio 689 AL

FABBRICA OREFICERIA
Specialità spille
Vasto assortimento

Viale della Repubblica, Condom. "Tre Rose,, 5/F
Telefono 91.065 15048 VALENZA PO

PANELLI MARIO & SORELLA

FABBRICA OREFICERIA
SPILLE IN ORO GIALLO
CON PIETRE DI COLORE
Marchio 902 AL
Via S. Salvatore, 42
TELEFONO 91.302
15048 VALENZA PO

Marchio 281 AL

Morando Ettore & Fratello

VIA MOROSETTI, 23
TELEFONO 92.111

VALENZA PO
15048

OREFICERIA
GIOIELLERIA
LAVORAZIONE PROPRIA

MARCHIO 288 AL

F.LLI CANTAMESSA

FABBRICANTI OREFICI E GIOIELLIERI

Creazione propria

EXPORT

VIALE DANTE, 43 - TEL. 91.421
15048 VALENZA PO

ROBOTTI & CAVALLERO

oreficeria e gioielleria

Marchio 743 AL

15048 - VALENZA PO
Via Sandro Camasio N. 13
Telefono 91.402

F. DABENE

LABORATORIO ARTIGIANO

GIOIELLERIA - OREFICERIA - INCISIONI
CESELLI - SMALTI

CREAZIONE PROPRIA

843 AL

PREMIO AL CONCORSO:
"Il Gioiello d'Estate"

VIALE VITTORIO VENETO, 24 - TEL. 92.715
15048 - VALENZA PO

Marchio 1552 AL

ANGELO CERVARI

OREFICERIA - GIOIELLERIA
Spille oro bianco, giallo, fantasia
Creazione propria

VIA ALESSANDRIA, 26 - TELEF. 96.196
15042 - BASSIGNANA (AL)

Bonzano Oreste
Aragni & Ferraris

Marchio 276 AL

GIOIELLERIA

Anelli e boccole in brillanti e perle

Largo Costituzione Repubblica, 14 - Telef. 91.105
15048 **VALENZA PO**

TINO PANZARASA

OREFICERIA E GIOIELLERIA
della migliore produzione valenzana

28021 - BORGOMANERO (Novara)
Via D. Savio, 17 - Telef. 81.419

ABATE LUCIO

Marchio 1518 AL

FABBRICA GIOIELLERIA

ANELLI - SPILLE - BRACCIALI
IN ORO BIANCO
BRACCIALI SMALTATI IN ORO GIALLO
SPILLE - ANELLI STILE ANTICO

Via F. Cavallotti, 60 - Telefono 92.296
15048 - VALENZA PO

La Rosa Cesare

GIOIELLERIA

Fabbricazione propria

VIALE VICENZA (Condom. Il Pino) - Telef. 91.54
15048 - VALENZA PO

MARCHIO 266 AL C. C. I. A. ALESSANDRIA 84489

MARCHIO 960 AL

RIZZETTO ADRIANO

GIOIELLERIA

STRADA S. SALVATORE, 8 a - TEL. 92.108
15.048 VALENZA PO

PESSI C.

GIOIELLIERE
FABBRICAZIONE BRACCIALI

Marchio 970 AL

Via Mazzini, 447 - Telef. 94.316
15048 - VALENZA PO - Italia

Dirce Repossi

GIOIELLIERE

VIALE DANTE, 49 - TEL. 91.480

15.048 VALENZA PO

BRUNO CAPUZZO

LABORATORIO OREFICERIA

SPILLE IN FANTASIA

1536 AL

Via Mantova. 6c - Tel. 93.195

15048 - VALENZA PO

POZZOLI FRANCESCO

OREFICERIA

ANELLI PER DONNA - SPILLE
BOCCOLE - GRIFFES in fantasia

Via Oddone, 24 - Telef. 92.169

15048 - VALENZA PO

Zeppa Aldo

Oreficeria - spille - collane in fantasia

EXPORT

Via Martiri di Cefalonia, 34 - Tel. 92.110

15048 - VALENZA PO

MARCHIO 1585 AL

TORTI GINO

Marchio 1020 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lavorazione Fantasia - Modelli Esclusivi

15048 *VALENZA PO*

VIA BOLOGNA 20 - TELEFONO 91.644

BARBERO & RICCI

OREFICERIA

MARCHIO 1031 AL

Anelli e Boccole in zaffiro e corallo

VIA F. CAVALLOTTI, 25 - TELEFONO 93.444

15048 - VALENZA PO

MARCHIO 398 AL

MEGAZZINI ALFREDO

OREFICERIA-GIOIELLERIA

Chiusure per collane e bracciali con perle

15048 - **VALENZA**

TELEF. 91.005

VIA G. LEOPARDI, 9

Abderico

FRATELLI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

SPILLE - COLLANE - BRACCIALI

Vasto assortimento di Oreficeria

EXPORT Marchio 1368 AL

15048 - VALENZA PO

Via S. Salvatore, 42 - Telefono 93.409

745 AL

FRATELLI PASTORE

Oreficeria
Anelli fantasia uomo e donna

Via Brescia, 12 - Tel. 92.358 - Valenza Po

1412 AL

SERGIO CANEPARI
Fabbrica Oreficeria - Gioielleria

Viale Vicenza, 1 - Tel. 94.358 Valenza Po

SISTO DINO

Gioielliere - Creazione Propria

EXPORT

Viale Dante, 46/B - Telefono 93.943
15048 - VALENZA PO

945 AL

FRACCHIA & ALLIORI

Oreficeria - Gioielleria

Lavorazione anelli, spille, bracciali

VIA C. NOÈ, 12 - TELEF. 93.129
15048 - VALENZA PO

Marchio 1540 AL

Quargnenti & Acuto

OREFICERIA

FEDINE DIAMANTATE
IN BRILLANTI E SMERALDI
LAVORAZIONE ESCLUSIVA

Viale L. Oliva, 8 - Telef. 91.751
15048 - VALENZA PO

CARAFFI RINO

LABORATORIO INCISIONI

Massima serietà

Via Cavour, 41 - Tel. 94.020
15048 - VALENZA PO

Q

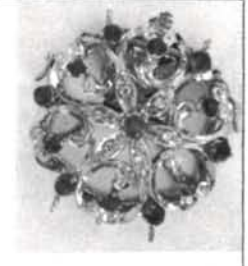
MAROHIO 1211 AL

Rizzetto Augusto

ANELLI
E SPILLE FANTASIA
CREAZIONE
PROPRIA

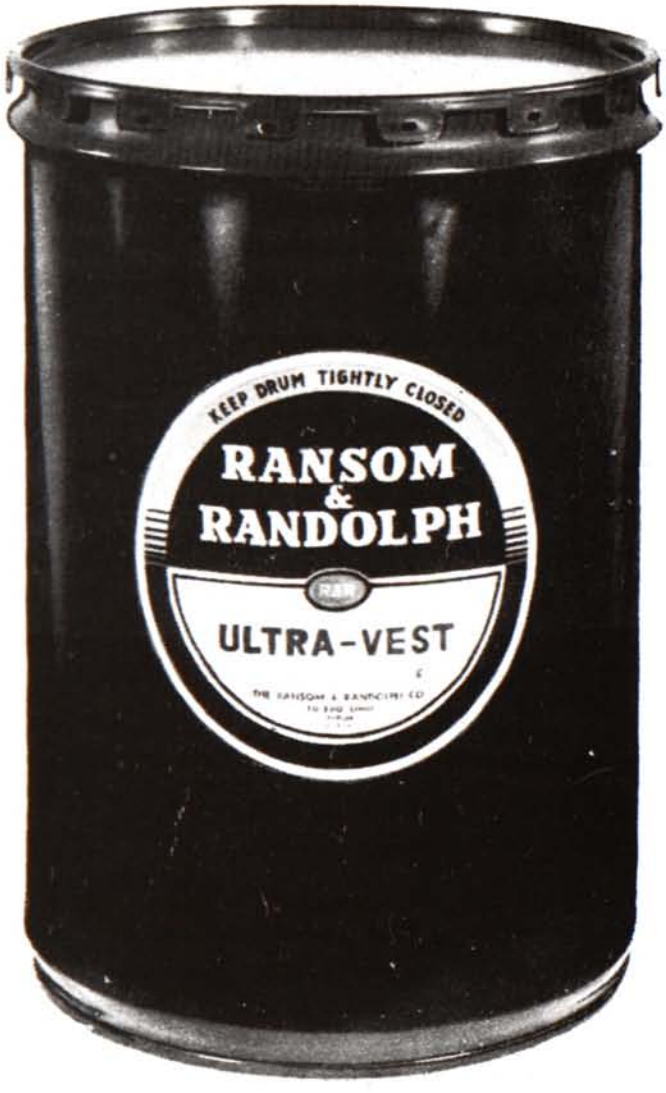
VIA NOVI, 21 - TEL. 93.466
15.048 VALENZA PO

Chiusure per collane e bracciali con perle.
Fermétures pour colliers et bracelets avec perles.
Clasps for pearls necklaces and bracelets.
Schliessen fuer Perlenkolliers und Armbaender.



643 AL

RACCONE & STROCCO Via XII Settembre, 4 - Tel. 93.375
15048 . VALENZA PO



L'AFFERMATO
INSUPERABILE
RIVESTIMENTO
PER
GETTOFUSIONI

ULTRA-VEST

R&R

TOLEDO. OHIO - U.S.A.

M M
• D •
MILANO

Concessionario esclusivo

MARIO DI MAIO

M M
• D •
MILANO

Fornitures générales et outillages pour l'industrie de l'orfèvrerie et de l'argenterie
General tools for gold and silver industry
Allgemeine lieferungen fuer gold und silberschmiede
Suministros generales para la industria del oro y de la plata

SEDE: **MILANO** - VIA PAOLO DA CANNOBIO, 10 - TEL. 800.044/899.577
DEPOSITO: **VICENZA** - VIALE ERETENIO, 10 TEL. 22.839

DEPOSITO DI VALENZA PO: VIALE DELLA REPUBBLICA, 5 - TEL. 94.545

CIMA
INTERNATIONAL
CORPORATION
SEDE
IN
MILANO
VIA BARACCHINI, 10
20123 - MILANO
TEL. 80.89.60 / 62
PERLE
COLTIVATE
PIETRE
PREZIOSE
Filiale:
VALENZA PO
VIA C. CAMURATI, 1
TEL. 94.361/2